



COMUNE di GIUSTINO

PERIODICO SEMESTRALE DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO



16
GIUGNO
2013

LA GUS DAI BULAC

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - DCB Trento - Taxe perçue

Anno 9 - numero 16 - giugno 2013

S O M M A R I O

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Luigi Tisi

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberta Voltolini

COORDINATORE DI REDAZIONE
Carmen Turri

COMITATO DI REDAZIONE
Valentina Cunaccia
Adele Girardini
Daniele Maestranzi
Pio Tisi

GRAFICA - IMPAGINAZIONE
STAMPA
Litografia EFFE e ERRE
Via E. Sestan, 29
38121 TRENTO
tel. 0461 821356

Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti
ed emigrate, agli enti
e alle associazioni
del Comune di Giustino
e a tutti coloro
che ne facciano richiesta

PAGINA

Editoriale	1
Delibere di Consiglio	2
Delibere di Giunta	3
Gli interventi per valorizzare il patrimonio montano	7
Il centro storico e la periferia valorizzati dalle nuove strutture	9
Otto comuni, un unico marchio, un'infinità di progetti.	
Il Family in Trentino fa "il pieno" in Val Rendena	11
"Ma siamo genitori OK?" Il percorso sulla genitorialità nel Distretto Famiglia della Val Rendena	13
L'Artfal di Giustino, azienda storica d'Italia	14
Novità e approfondimenti nell'ambito dei servizi sanitari	15
Giustino su Canale 5	18
Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena: l'estate sarà DoloMeetCard	19
Lungo i percorsi della Grande Guerra	21
La storia avventurosa di Valentino Maganzini	25
Giuseppe Maestranzi, campione nello sport delle bocce	31
Coro giovani: tre anni di impegno	34
110 anni... Una sola passione!	35
Notizie dalla Pro loco	36
Il saggio scolastico di fine anno	37
Orienteering a Giustino	38
Poesia "Ricordi di scuola" / "La montagna nella scuola"	39
Il torneo di dama	40
Visita al Consiglio provinciale di Trento e alla redazione del quotidiano "L'Adige"	41
Visita all'Antica Vetreria di Carisolo	42
Progetto intergenerazionale: incontro con gli ospiti della casa di riposo "Abelardo Collini" di Pinzolo	43
Proverbi, aneddoti e curiosità	44
Società Atletica Giustino: una bella storia	45
"Passeggiando con la tartaruga"	48

Copertina: I segni della grande guerra, Centro catalogazione Pat, R. Cozzini.

Quarta di copertina: Giustino nel passato, foto scattata probabilmente in occasione di un'ordinazione o un anniversario sacerdotale oppure per l'arrivo in paese di un nuovo parroco.

Carissimi compaesani,

mentre mi accingo a scrivere queste righe mi accorgo che siamo già alla fine di maggio anche se, per la verità, guardando dalla finestra non si direbbe proprio, dato che sta nevicando fino a 1000 metri circa.

Finanche il tempo sembra voglia adeguarsi alla particolare e difficile situazione socio-economica e politica che stiamo vivendo.

L'evento importante di questi ultimi sei mesi sono state sicuramente le elezioni politiche che si sono tenute il 24-25 febbraio e che ci hanno lasciato una situazione di ingovernabilità risolta solo più di sessanta giorni dopo. Anche in questo frangente l'Italia non ha fatto sicuramente una gran bella figura.

Un dato, però, è emerso con forza da questa tornata elettorale: la gente è veramente stanca di questa politica e di questi politici e il voto al movimento "5 stelle" è un voto di pura protesta che ci deve far riflettere.

Come mai così tante persone danno il loro consenso ad un movimento privo di un qualsivoglia programma di governo e che, oltre ad esprimere una gerarchia autoritaria, propone l'uscita del Paese dall'euro e dall'Europa? Cosa sarebbe oggi l'Italia fuori dall'Europa e dall'euro?! Saremmo a livello degli stati del terzo mondo... Ciò dimostra che la gente, oltre ad essere stanca, è anche molto arrabbiata; spero che i nostri politici siano capaci di interpretare il significato di questo voto.

Altra considerazione che vorrei condividere con Voi è la fatica che oggi giorno le persone, ed in special modo i ragazzi, fanno a salutare il prossimo.

"Saluta, non fare il maleducato". È, questo, forse il primo precetto che nostra madre, santa donna, cercava di inculcarci appena facevamo la nostra apparizione in pubblico, con il moccio al naso e la voglia di schiacciare i piedi a quei grandi noiosi che sottraevano tempo prezioso ai nostri giochi infantili.

Pensiamo a quei ragazzi che nemmeno ti guardano se li incontri lungo la strada e che molte volte imperterriti non si scostano sul marciapiede oppure a quei supermen tutti muscoli e polmoni che ti sfrecciano accanto di corsa mentre tu arranchi sul sentiero di montagna, ma non hanno un filo di voce per ricambiare il tuo saluto.

Insomma, la casistica sarebbe lunga e non voglio continuare, basterebbe ricordarsi che la prima forma di educazione è il saluto. Se i nostri bambini non lo fanno forse è perché noi non gliel'abbiamo insegnato o, ancora peggio, perché magari siamo i primi a non farlo.

Il saluto accompagnato da un sorriso, specialmente se viene dai ragazzi, ti dà un senso di gioia ed è un segno tangibile di rispetto e di amicizia.

Ebbene, voglio chiudere queste mie considerazioni augurando a tutti un'estate piena di felicità. Facciamo in modo che questo 2013 denso di ombre sia per lo meno rischiarato e riscaldato da un saluto sincero.

Un saluto ed un sorriso costano ancora poco, almeno fino a quando il nostro Governo non scoprirà di poter tassare anche quelli.

Buona estate a tutti!



IL SINDACO
Luigi Tisi

Delibere di Consiglio

a cura di
**Valentina
Cunaccia** □

SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2012

- Si approva la variazione al bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 per sopravvenute esigenze. In particolare si rende necessario inserire la spesa relativa alla realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica in via Credua e in via di Curuna.

SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2012

- Si approva in prima adozione la variante 2012 al Piano Regolatore Generale del Comune di Giustino redatta dall'architetto Remo Zulberti con studio tecnico a Cimego.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

- Si delibera di ratificare la delibera della Giunta Comunale n. 91 del 29 novembre 2012 avente come oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014, 6° provvedimento urgente salvo ratifica", con la quale si è adottata una variazione di bilancio necessaria per garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.
- Si approva lo schema di convenzione per la gestione del Piano Giovani di zona Val Rendena e Busa di Tione per gli anni 2013 e 2014.
- Si autorizza, in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, il rilascio della concessione edilizia per la realizzazione dei lavori di "Demolizione con ricostruzione casa da monte p.ed. 315 in località Negra".
- Si approva la prima variante al piano attuativo n° 2 "Area produttiva e commerciale del settore secondario di interesse locale D3", situata a valle dell'abitato, in ampliamento alla zona esistente.
- Si approva il "Regolamento di gestione dell'albo pretorio elettronico" predisposto dal Consorzio dei Comuni Trentini.

SEDUTA DEL 25 MARZO 2013

- Si approva il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi (Tares).
- Si approva la convenzione con la Comunità delle Giudicarie per il trasferimento volontario dai comuni alla corrispondente Comunità del servizio per la riscossione della maggiorazione alla Tares.
- Si stabiliscono, per l'anno 2013, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria e, più precisamente: 0,76% aliquota ordinaria, 0,2% aliquota abitazione principale e relative pertinenze, 0,5% aliquota aree fabbricabili e 0,46% aliquota per immobili concessi in uso gratuito a titolo di abitazione principale e relative pertinenze dal possessore ai suoi familiari parenti in linea retta di primo grado.
- Si approvano la proposta definitiva del bilancio annuale di previsione del Comune di Giustino per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale di previsione 2013-2015, la relazione previsionale e programmatica con annesso programma pluriennale delle opere pubbliche per l'esercizio 2013-2015 ed il quadro dimostrativo delle spese di investimento, delle entrate e spese "una tantum", i quadri dei mutui in ammortamento e il quadro delle spese relative al personale dipendente allegati al bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015.
- Si prende atto dei contenuti e dell'avvenuta sottoscrizione, da parte del Comune di Giustino e del Parco Naturale Adamello Brenta, della lettera di intenti per la realizzazione dell'area faunistica nel territorio del Comune di Giustino, dando atto che sia il Comune che il Parco si impegnano a sottoporre preventivamente all'approvazione dei rispettivi organi tutti gli atti necessari alla concretizzazione dell'iniziativa.

Delibere di Giunta

SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 2012

- Si approva il Piano Industriale semplificato del Comune di Giustino per il periodo 2013-2017 redatto dalla ditta Geas Spa di Tione di Trento.
- Si approva lo schema di contratto relativo alla concessione in comodato gratuito alla Società dilettantistica Filodrammatica di Giustino del Teatro comunale.
- Si autorizzano i proprietari dei masi in località Frati a pavimentare, con cemento, stabilizzato e/o asfalto, il primo tratto di strada al servizio della suddetta area montana, subordinatamente all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e delle eventuali prescrizioni.
- Si approva il servizio di pronta reperibilità per lo sgombero neve e sabbatura strade comunali per il periodo dal 01.12.2012 al 28.02.2013, al fine di garantire la regolarità della circolazione stradale.
- Si rilascia l'autorizzazione ai privati proprietari delle p.ed. 701 e 702 per lo spostamento della rete fognaria comunale.
- Si erogano i contributi alle seguenti Associazioni: 100 euro all'Associazione Trentina Sordoparlanti onlus, 200 euro al Club Alcolisti in trattamento-Edelweiss onlus, 400 euro al Coro Presanella, 800 euro alla Banda comunale di Pinzolo, 300 euro a Lilt-Lega lotta contro i tumori onlus, 2.500 euro alla Società Dilettantistica Filodrammatica, 1.800 euro al Coro Parrocchiale, 400 euro all'Associazione "Persone come noi onlus" e 300 euro all'Associazione Famiglie Tossicodipendenti onlus.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

- Si approva la variazione al bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 per sopravvenute esigenze. In particolare risulta necessario integrare di 10.000 euro lo stanziamento relativo alla manutenzione delle strade comunali esterne per completare i lavori di manutenzione della strada montana Stablacc; integrare alcuni interventi relativi a spese per manutenzioni, riscaldamento edifici comunali ed illuminazione pubblica e, infine, integrare lo stanziamento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio dell'acquedotto Bocca di Lof per un importo di 10.530 euro.
- Si autorizza la ditta Trentuno Srl di Trento a costruire un parapetto di sicurezza in località Doss del Sabion con oneri a carico della ditta stessa, subordinatamente all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e al rispetto delle eventuali prescrizioni.
- Si approva la modifica dell'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2012, in particolare gli allegati con i quali vengono definite le risorse finanziarie e gli interventi che rimangono in capo alla Giunta, al Segretario comunale e al Responsabile dell'Ufficio tecnico.
- Si eroga il contributo di 6.000 euro alla Parrocchia Santa Lucia per la copertura delle spese di manutenzione degli edifici parrocchiali di Giustino e per la gestione ordinaria e straordinaria degli stessi.
- Si concedono i contributi alle seguenti associazioni sportive: 150 euro alla Scuola Calcio Valrendena, 200 euro alla Sat Alta Rendena, 150 euro al Soccorso Alpino Adamello Brenta, 3.000 euro all'Associazione Sportiva Dilettantistica Giustino e 1.500 euro all'Alpin Go Val Rendena.
- Si approvano n. 2 storni ai fondi di intervento nel medesimo servizio del titolo I° del bilancio esercizio 2012 in quanto si utilizzano gli importi non impegnati per erogazioni di contributi in ambito sociale, culturale ed educativo, in particolare per finanziarie l'iniziativa "Dicembre a Giustino. Il mese dedicato alle famiglie-Dalla mangiatoia alla culla".
- Si autorizza il quarto prelevamento dal fondo di riserva, nella somma di 2.360 euro, per far fronte alle spese per le iniziative a favore delle famiglie.
- Si promuove l'organizzazione e la promozione, nel corso del mese di dicembre, di una manifestazione a favore delle famiglie deno-

minata “Dicembre a Giustino. Il mese dedicato alle famiglie-Dalla mangiatoia alla culla”.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

- Si istituiscono le tariffe per usufruire del servizio pubblico invernale denominato “Servizio urbano di trasporto turistico Val Rendena” fissate nei seguenti importi: 1,50 euro per il biglietto corsa semplice, 3 euro per il biglietto giornaliero. Sono esenti dal pagamento gli utenti diversamente abili e i bambini sotto gli 8 anni di età accompagnati da adulti paganti.
- Si autorizza il quinto prelevamento dal fondo di riserva e la contestuale assegnazione di risorse ai responsabili di servizio per far fronte alle spese per iniziative sociali: contributo Telethon 2012 (400 euro) e integrazione del contributo all'Associazione Pro loco (1.900 euro).
- Si modifica la destinazione del contributo di 400 euro, precedentemente assegnato a favore dell'Associazione “Persone come noi Onlus”, per destinarlo all'Associazione “Gruppo Missionario Merano-Un pozzo per la vita Onlus”.
- Si eroga all'Unione Sportiva di Carisolo un contributo di 449,87 euro finalizzato alla copertura della quota parte spesa sostenuta per l'iniziativa “R-estate Sportivi 2012”.
- Si eroga il contributo di 2.000 euro alla Sezione Cacciatori di Giustino-Massimeno quale riconoscimento per i lavori di miglioramento dei pascoli montani e per gli interventi di miglioramento ambientale eseguiti nel corso del 2012 sul territorio comunale.
- Si approva il rinnovo della concessione con il Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento per il mantenimento dell'attraversamento del tubo dell'acquedotto agganciato al ponte sul rio Flangineck fino al 31.12.2041.
- Si eroga al Comitato “Inter Official Training Camp” il contributo di 21.000 euro a sostegno dell'organizzazione del ritiro estivo dell'Fc Internazionale avvenuto nel corso del mese di luglio 2012.

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2013

- Si prende atto che lo schedario elettorale

risulta tenuto regolarmente.

- Vengono stabiliti e delimitati gli spazi da destinare alla propaganda elettorale per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fissate per il 24 e 25 febbraio 2013.
- Si approva il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2012.
- Si assumono le spese, a carico del bilancio comunale, relative alla quota per le spese delle attività integrative destinate agli alunni del Comune di Giustino frequentanti la scuola primaria, in particolare riferite ai corsi di pattinaggio, nuoto, teatro/danza, tennis, educazione stradale in montagna, ai progetti “Albero di Natale” e “Cane” e, infine, al viaggio di istruzione per un importo complessivo di 8.215 euro.
- Si approva in linea tecnica il progetto esecutivo relativo ai lavori per la “Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica in via Crédua e via di Curuna” redatto dal perito industriale Simone Maestri con studio tecnico a Carisolo, che evidenzia una spesa complessiva di 90.327,41 euro.
- Si affida all'ingegnere Giovanni Periotto, con studio tecnico in Padergnone, l'incarico relativo alla stesura della seconda perizia di variante dei lavori di “Sistemazione dell'area ex capannone Maffei” per un importo complessivo di 11.394,81 euro inclusi gli oneri fiscali e previdenziali.
- Si approva di liquidare all'avvocato Flavio Maria Bonazza le relative spettanze per la rappresentanza legale relativa alla vertenza sia presso il Trga di Trento che presso il Consiglio di Stato per la difesa giudiziale del Comune di Giustino contro il ricorso presentato da Maganzini Flavio, Maganzini Cecilia e Zinolli Claudio per un importo complessivo di 20.000,46 euro inclusi gli oneri previdenziali e fiscali.
- Si prende atto dell'Accordo di settore dell'area non dirigenziale del Comparto autonomie locali su indennità e produttività dei comuni e delle loro forme associative, comprensori, comunità e unioni di comuni, confermando per l'anno 2013 le posizioni di lavoro che possono beneficiare delle indennità.

SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2013

- Si autorizza la delimitazione e la ripartizione degli spazi destinati alla propaganda elettorale dei candidati che partecipano alla competizione elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica nella superficie di 1 metro di altezza per 4,20 metri di base.
- Si affida all'ingegnere Salvatore Moneghini della "Quattro & Partners srl", con sede legale in Bagolino, l'incarico per la stesura della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido intercomunale di Giustino per un importo complessivo di 45.583,72 euro comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali.
- Si affida al geometra Davide Zanetti, con studio tecnico in Storo, l'incarico di coordinatore della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione relativo ai lavori di realizzazione di un nuovo asilo nido intercomunale di Giustino per un importo complessivo di 17.983,61 euro comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali.

SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2013

- Si approva lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Giustino costituito dal Conto del bilancio e dei relativi allegati.
- Si approva la proposta definitiva di bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati.
- Si affida alla Provincia autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna la progettazione e la realizzazione del recupero della Malga Grassei con imputazione della spesa a carico del bilancio della Pat. Si autorizza altresì la Provincia autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna all'occupazione gratuita e temporanea dei terreni di proprietà comunale e alla predisposizione di tutti gli apprestamenti provvisori (baracche e recinzioni) necessari alla realizzazione del cantiere.
- Si promuove e organizza un corso di pittura per principianti e progrediti da tenersi nel corso dei mesi di marzo ed aprile 2013 della durata di 20 ore e con un massimo di 12 partecipanti.
- Si stabilisce di destinare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui

all'art. 208 del Codice della strada per la manutenzione delle strade interne, parcheggi, vie e piazze, per la spesa per il servizio di polizia municipale, per la manutenzione delle strade esterne e, infine, per lo sgombero della neve.

- Si affida al geologo Rino Villi, con studio tecnico in Spiazzo Rendena, l'incarico per la redazione delle relazioni geologiche a corredo del progetto definitivo ed esecutivo nonché dell'analisi del rischio geologico relativo ai lavori di realizzazione del nuovo asilo nido intercomunale di Giustino, per un importo complessivo di 5.698,10 euro comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali.

SEDUTA DEL 25 MARZO 2013

- Si affida all'architetto Giorgio Bais, dipendente del Comune di Mori, l'incarico del collaudo tecnico amministrativo relativo ai lavori di "Restauro e recupero funzionale dell'edificio Diomira", per un importo complessivo di 6.363,75 euro comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali.
- Si designa quale Funzionario responsabile del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) la dipendente ragioniera Rosella Lorenzi, Responsabile del Servizio tributi del Comune di Giustino.
- Si aderisce alla proposta della Società Surgiva F.lli Lunelli SpA relativa al mantenimento mediante sfalcio delle aree prative dei pascoli in località Amola e Grasei a titolo gratuito e sperimentale fino al 30 novembre 2013.
- Si concedono in uso all'Azienda agricola "Fattoria Antica Rendena" di Giustino lo stallone e i pascoli di malga Bandalors per le stagioni di alpeggio 2013 e 2014, dietro il pagamento di un canone di concessione di 400 euro a stagione e di una cauzione di 2.000 euro.
- Si concedono in uso all'Azienda agricola Maffei Fabio di Pinzolo e all'Azienda agricola "Cà Torbida" di Carli Marco e Massimiliano di Comano Terme i pascoli, lo stallone e parte della cascina di malga Nardis e i pascoli e lo stallone di malga dei Fiori per le stagioni di alpeggio 2013 e 2014, dietro il pagamento di un canone di concessione di 1.000 euro a stagione e di una cauzione di 8.000 euro.
- Viene promosso e organizzato un corso ba-

- se e intermedio di lingua inglese presso la sede municipale nei mesi di aprile e maggio 2013 della durata di 30 ore ciascuno.
- Si concede un contributo pari a 421,88 euro all'Apsp Centro residenziale "Abelardo Collini" di Pinzolo per il finanziamento quota parte dell'indagine sul territorio relativa ai "Bisogni e condizioni di vita della popolazione anziana residente nei comuni dell'Alta Rendena".
 - Si approva lo schema di contratto di affitto delle particelle di proprietà del Comune di Giustino (pp.ff. 484/3, 491, 492, 493, 494 e 495) all'Azienda agricola "Dai Camor" per il periodo dal 01.04.2013 al 31.03.2014 con un canone annuo di locazione pari a 550 euro.
 - Si autorizza il prolungamento della durata del servizio di sfalcio affidato alle aziende agricole "Fattoria Antica Rendena" e Rodigari Domenica fino al 31.10.2017.
 - Si approva la rideterminazione delle tariffe dei diritti di segreteria per atti in materia urbanistico- edilizia.
 - Si affida alla ditta PC-Copy con sede a Tione di Trento, per il periodo di 2 anni (25.03.2013 - 24.03.2015), l'incarico di Amministratore di sistema ai sensi del D.lgs 196/2003, nonché di effettuazione dell'assistenza tecnico/sistematica al sistema informatico comunale, per un importo complessivo annuo di 1.815 euro.

"Matite da sera" - Esposizione di elaborati, frutto dei laboratori di disegno serale

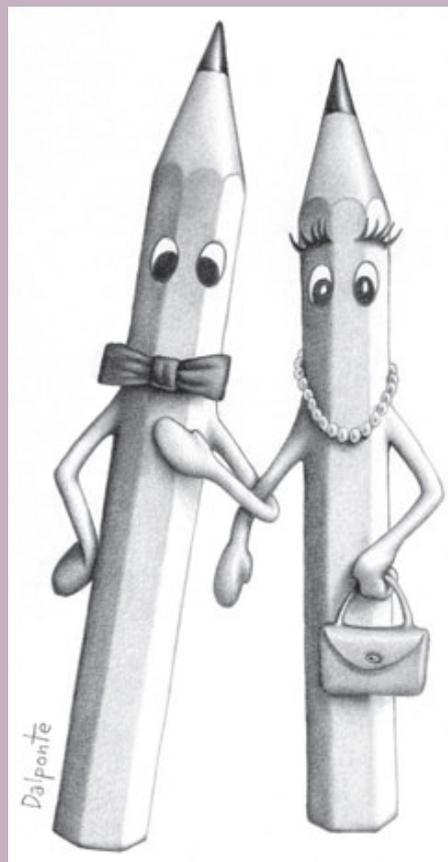
Riassunto di alcuni corsi di disegno tenuti alla sera dal maestro Paolo Dalponte a Giustino, tra luglio e agosto si terrà una rassegna collettiva dei lavori eseguiti dai corsisti.

Ai corsi, organizzati dall'Assessorato alla cultura del Comune di Giustino, hanno partecipato persone delle età più diverse che hanno inteso, attraverso questa attività, mettersi alla prova e passare in modo allegro e "produttivo" alcune serate.

Il mezzo della matita è servito per apprendere i primi rudimenti del disegno, oppure per togliere la ruggine di una lunga inattività che per alcuni risale alla fine della scuola dell'obbligo.

Attraverso esercizi ripetitivi nella fase introduttiva e alcuni passaggi "obbligati", gli iscritti hanno appreso le basi di una tecnica che poi hanno sviluppato su soggetti diversi e più complessi. Il clima amichevole e rilassante di questi laboratori è stato inoltre stimolo per nuove conoscenze ed amicizie. L'apprendimento, attraverso il divertimento, o comunque un coinvolgimento emotivo positivo, si rafforza e si amplifica più facilmente. Gli ottimi risultati raggiunti, che vedrete esposti, vi dimostreranno la veridicità di questa affermazione e la volontà di proseguire affinando la tecnica e invitando altri ad un approccio con fogli e... "matite da sera".

L'esposizione si terrà presso la sale mostre al piano terra del Municipio, dal 6 al 21 e sabato 27 e domenica 28 luglio, poi sabato e domenica 3 3 4 agosto e dal 5 all'11 agosto.



Gli interventi per valorizzare il patrimonio montano

Con questo articolo si vuole portare a conoscenza la popolazione delle attività e degli interventi svolti nel corso dell'anno 2012 riguardanti il governo del patrimonio montano.

Innanzitutto l'Amministrazione comunale intende ringraziare sentitamente, per il prezioso contributo apportato in numerosi anni di lavoro e presenza sul territorio del Comune di Giustino, il custode forestale **Andrea Sergio Rodigari** il quale, nel mese di maggio, dopo 35 anni di servizio, ha raggiunto il meritato pensionamento.

Nel mese di agosto 2012 l'Amministrazione comunale ha conferito al dott. forestale Ezio Valentini l'incarico per la redazione del nuovo **Piano di gestione forestale aziendale** (ex piano d'assestamento) che ha validità dieci anni, dal 2013 al 2022, e risulta essere di primaria importanza per tutta la gestione dei beni silvopastorali.

Successivamente, il 3 ottobre, si è svolta la consueta **Festa degli alberi**, quest'anno sotto una nuova veste e in un periodo diverso dal solito; una nuova veste in quanto la tradizionale piantumazione può considerarsi una pratica ormai superata mentre molto più importante, visto il continuo aumentare delle aree boscate, è la corretta gestione delle stesse e la preservazione delle aree pascolive fondamentali per la zootecnia di montagna. Per tale motivo i custodi forestali e gli agenti forestali hanno spiegato ai bambini i criteri secondo i quali vengono scelte le piante da tagliare e quelle da preservare. Sotto quest'ottica dapprima i ragazzi sono stati condotti a visionare l'abete rosso monumentale di Credua che, per le sue caratteristiche di eccezionalità, risulta essere una delle piante da tutelare; poi, in un secondo momento, grazie all'intervento del boscaiolo Pietro Campigotto, è stato simulato un intervento di ta-

glio ed allestimento del legname in bosco che grande interesse ha destato tra tutti i piccoli partecipanti. La giornata si è conclusa con il pranzo conviviale offerto dall'Amministrazione comunale in località *Plan*.

I **lotti di legname assegnati** durante l'anno 2012 sono stati quattro e precisamente: *Picigna* e *Mader*, ubicati sopra l'abitato di

di
**Massimo
Viviani** □



Giustino; *Chalet* nel complesso Val Genova e infine *Busa da li Rani* in Val Nambro-ne, per un totale di 1120 metri cubi. Le **part di legna** assegnate sono state, invece, circa quaranta dislocate in varie zone a monte del paese. In conclusione, durante l'annata 2012, i **lotti utilizzati** sono risultati essere cinque.

Per quanto riguarda la **manutenzione delle strade forestali** il maggior intervento riguarda la pavimentazione in cemento di alcuni tratti della strada che dalla *malga Bandalors* porta a *Stablac* effettuata dai nostri operai comunali. L'intervento, oltre a migliorare l'accesso alla casina, ha comportato dei vantaggi per la gestione del pascolo in quanto dapprima le aree vicine alla strada risultavano continuamente invase dal materiale ghia-

ioso del manto stradale. Durante l'arco dell'anno è stata garantita, dagli operai forestali, anche la pulizia delle canalette di scolo delle acque meteoriche su tutta la rete viaria.

Per quanto concerne la **conduzione delle malghe**, si segnala che durante l'estate i conduttori si sono prodigati per la realizzazione di tre nuovi "*brogn*" in larice. Nei mesi di maggio e giugno sono stati effettuati dalla ditta F.lli Campigotto i lavori di miglioramento ambientale nella parte alta del pascolo della malga *Bandalors*, su fondi di finanziamento derivati dal Piano di sviluppo rurale. L'intervento ha previsto il taglio e l'asporto di circa 350 piante di abete rosso allo scopo di ripristinare la superficie pascoliva originaria.



Il centro storico e la periferia valorizzati dalle nuove strutture

Da alcuni mesi abbiamo potuto notare l'apertura di un altro cantiere in prossimità di "Casa Diomira". Si tratta dei lavori per la realizzazione di un posteggio su tre piani. Il livello più basso sarà accessibile dal lato ovest dell'edificio comunale: passando tra lo stesso e l'abitazione della famiglia Monfredini si accederà al posteggio svoltando a sinistra lungo il lato sud della casa. Tale livello risulterà interrato su tre lati e la copertura dello stesso sarà utilizzata come parte del soprastante parcheggio, che si troverà in quota con l'attuale terrazza posta a monte (lato est) della "Casa Diomira". Quello che fino ad oggi era il posteggio del magazzino comunale, sarà l'ingresso e parte di questo secondo livello che sarà parzialmente scoperto mentre nel lato verso monte sarà sfruttata la possibilità di un'ulteriore zona interrata. Una scarpata di terra inerbata fungerà da copertura per questa quota di parcheggio. Il terzo livello avrà invece l'accesso in corrispondenza del primo tornante della strada che porta a Massimeno. La ripida scarpata prativa soprastante sarà contenuta da un muro di cemento armato rivestito da pietre granitiche disposte a file regolari. Per quanto riguarda i due livelli superiori, la distribuzione degli spazi di stazionamento è stata organizzata con due corsie di manovra e accesso con un unico senso di marcia, ottenendo un percorso ad anel-

lo che garantisce una migliore fruizione ed una maggiore sicurezza.

Tutte le superfici dei posteggi scoperti saranno costituite da una pavimentazione in grigliato di cemento erboso, mentre quelle dei posti macchina coperti saranno di cemento tipo "industriale". La pavimentazione delle vie di accesso e gli spazi di manovra saranno realizzati con porfido e granito che formeranno dei disegni geometrici i quali richiameranno la pavimentazione dell'arredo urbano di via "Adamello", di piazza "del Moleta" e di via "Presanella".

L'opera qui descritta sarà pertinenza di "Casa Diomira", e i parcheggi del primo e del secondo livello garantiranno l'accessibilità rispettivamente ai servizi posti al piano terra (ristorante, bar, etc.) e al primo piano (banca, Pro loco, ingresso museo, etc.), offrendo possibilità di accesso a persone diversamente abili. Il livello superiore, sempre pertinente a "Casa Diomira", contribuirà però a soddisfare ampiamente anche alle esigenze di accesso e parcheggio di automezzi che si presenteranno una volta realizzato il nascente asilo nido. Inoltre tale struttura potrà pure servire come base di partenza per i visitatori dell'eventuale futuro parco faunistico previsto in corrispondenza dell'ex "cava Armani".

Un aspetto da non sottovalutare, ma anzi, da tenere in grande considerazione è il fat-

di
**Daniele
Maestranzi** □



to che l'ubicazione del manufatto è pochi passi distante dal centro storico, in particolare dalla piazza centrale del paese. Ciò permetterà di regolamentare anche il traffico e la sosta nella piazza stessa, che come tutti ben ci accorgiamo, spesso sono caotici e provocano uno svilimento del nostro centro storico oltre a rovinarne il pur apprezzabile aspetto architettonico ed urbanistico.

Non solo "l'arcun", che è un elemento urbanistico tipico dell'architettura rurale del nostro territorio, ma anche la granitica fontana ottocentesca, la facciata di casa Masè e l'affresco attribuito ad un Baschenis sulla facciata di casa Cozzini sono elementi di sicuro valore architettonico, urbanistico ed artistico che possono essere apprezzati e valorizzati se non soffocati o nascosti da automobili spesso posteggiate selvaggiamente. In questa situazione il passante e/o il visitatore sono costretti a prestare la loro attenzione non tanto agli aspetti urbanistici ed architettonici, bensì a come potersi muovere tra un mezzo e l'altro mentre ne sopraggiungono altri dai quali chiunque suggerisce sia bene evitare di farsi investire.

Quando tutto il polo in zona sud/est di Giustino sarà completato, quindi sarà operativa "Casa Diomira" con tutte le sue competenze (banca, Pro loco, Museo del cannone, bar, etc.), il posteggio sarà pronto e potrà ospita-

re le automobili ed in più sarà attivo anche l'asilo nido, è evidente che la parte "viva" del paese si amplierà, e quella che fino ad oggi si considerava zona periferica diventerà invece parte del centro. L'area in questione potrà essere considerata il "polo dei servizi" che si trova però adiacente al centro storico, dove sono collocati gli esercizi commerciali.

La nostra convinzione è che tale disposizione delle nuove strutture pubbliche sia vantaggiosa per le strutture stesse, ma che porti migliorie anche alle attività private che si affacciano su piazza "del Moleta", in quanto liberando la stessa dai disagi sopra descritti, renderà il nostro centro più appetibile e più vivibile per il pedone.

Spesso la pedonalizzazione dei centri storici è causa di polemiche e discussioni, ma a medio e lungo termine la scelta si è sempre ovunque dimostrata vincente. Gli esempi più vicini a noi, Pinzolo e Madonna di Campiglio, ne sono testimonianza evidente.

Nel nostro caso non si prevede la chiusura al traffico del centro storico, ma la possibilità di regolamentarne l'afflusso e la sosta sarà certamente agevolata dalla realizzazione del manufatto oggetto di questo articolo.

Perciò quest'opera non è da vedersi come una struttura fine a se stessa, bensì come un elemento che contribuirà allo sviluppo generale del nostro paese di Giustino.



Otto comuni, un unico marchio, un'infinità di progetti. Il Family in Trentino fa "il pieno" in Val Rendena

Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Vigo Rendena, Darè e Ragoli: questi i comuni della Val Rendena che sono stati confermati nel loro impegno a favore delle famiglie residenti ed ospiti con l'attribuzione del marchio Family in Trentino, assegnato - a distanza di tre anni dalla prima volta - sulla base del nuovo più impegnativo disciplinare stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento. La consegna è avvenuta a Cavalese, nell'ambito della quarta convention dei comuni Family in Trentino.

Gli otto comuni, pur nella specificità delle loro dimensioni e caratteristiche, hanno messo a punto strumenti di programmazione e verifica, servizi e tariffe a favore delle famiglie, nonché attenzione agli aspetti ambientali e di qualità della vita, agendo con autonomia all'interno del proprio Comune, ma anche in rete, con gli altri comuni e con le altre organizzazioni che fanno parte del Distretto Famiglia della Val Rendena. Due i livelli, quello all'interno del Comune e quello di sistema, che si integrano e si arricchiscono e concorrono all'obiettivo di creare un territorio a misura di famiglia. Un obiettivo che in realtà non è qualcosa di "dato", di "finito", ma che è un "cantiere aperto", cui tutte le associazioni e le realtà imprenditoriali e soprattutto le famiglie possono partecipare offrendo il proprio contributo. L'assegnazione del marchio Family è un riconoscimento anche per il lavoro che gli assessori delegati hanno condotto, per far sì che le amministrazioni locali maturino sempre più una sensibilità *trasversale* a favore della famiglia: perché tutti, assessori e consiglieri, possono e devono fare qualcosa nel proprio ambito specifico per le famiglie, che si tratti di lavori pubblici, di cultura, di associazionismo, di sport, di turismo. Referenti family sono Giuditta Nella per Carisolo, Franco Luconi Bisti per Pinzolo, Car-



di
**Carmen Turri e
Luisa Masè** □

men Turri per Giustino, Elisabetta Trenti per Massimeno, Silvana Riccadonna per Bocenago, Maura Gasperi per Vigo Rendena, Alberta Voltolini per Darè, Rosella Pretti per Ragoli.





Sostenendo le politiche a favore della famiglia promosse dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso l'Agenzia provinciale per la famiglia, la nostra amministrazione comunale ha scelto di condividerne gli obiettivi, qualificandosi, attraverso l'adesione al marchio "Family in Trentino" come Comune "amico della famiglia".

Il nostro Comune si impegna pertanto ad offrire alle famiglie servizi ed interventi di qualità, rispettando nel tempo i requisiti richiesti dallo specifico disciplinare per l'attribuzione del marchio "Family in Trentino" ai Comuni.

Annualmente l'amministrazione comunale si impegna ad approvare un Piano di interventi di politiche familiari, attraverso il quale intendiamo promuovere nuovi interventi ed incrementare quelli già in essere, a sostegno del benessere delle famiglie del nostro territorio.

Desideriamo sostenere le nostre famiglie che quotidianamente devono conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro; vogliamo favorire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche attraverso agevolazioni tariffarie, con un'attenzione particolare alle famiglie numerose.

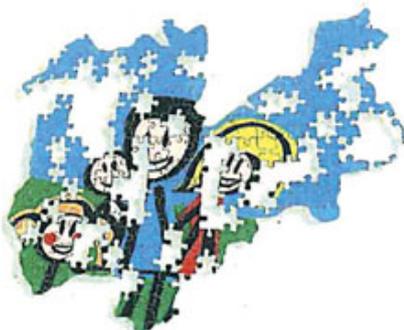
Desideriamo anche garantire un ambiente urbano attento alle esigenze delle famiglie, per agevolare la permanenza sul territorio, creando spazi sicuri per i bambini, aree pedonali, luoghi di aggregazione per facilitare la relazione tra le famiglie.

A voi cittadini chiediamo di partecipare attivamente a questo processo, fornendoci una valutazione sulle iniziative attuate e sui servizi offerti e divenendo nostro qualificato interlocutore. Questo, nell'ottica del miglioramento continuo, ci permetterà di mantenere e arricchire il nostro operato, in base ai suggerimenti e/o rilievi pervenuti, per essere sempre più un Comune "a misura di famiglia".

Data

04 GIU. 2013

Firma



“Ma siamo genitori OK?” Il percorso sulla genitorialità nel Distretto Famiglia della Val Rendena

di

**Carmen Turri e
Luisa Masè** □

È partito in sordina e “va in vacanza” a giugno forte di numeri “esagerati”. È il progetto sulla genitorialità avviato nell’aprile dell’anno scorso, in Val Rendena, dai comuni aderenti al Distretto Famiglia Val Rendena, con la Consulta dei genitori dell’Istituto Comprensivo Val Rendena e la Cooperativa “L’Ancora”, con il co-finanziamento della Provincia autonoma di Trento. Progetto che ha coinvolto centinaia di genitori di tutta la Valle, e non solo, proponendo occasioni nuove per favorire l’incontro tra mamme e papà, troppo spesso lasciati soli ad affrontare il loro mestiere di genitori.

In sintesi, due le serate che hanno segnato il progetto fino ad oggi, a distanza di un anno l’una dall’altra, la prima dal titolo “**Famiglie felici? Istruzioni per l’uso**”, la seconda “**L’ABC delle famiglie. Proposte, idee, suggerimenti**”. Animatore del percorso scelto dal Distretto è stato Ignazio Punzi, psicoterapeuta familiare, che ha dato un tono particolare alla riflessione, proponendo un’agenda di temi che hanno coinvolto e toccato il segno. Soprattutto suggerendo una modalità non solo innovativa, ma anche coerente con l’obiettivo di favorire quella che in termini teorici è chiamata coesione, riconoscendola come un valore da riscoprire e potenziare. In pratica significa recuperare quella ricchezza di relazioni, di confronto reciproco, di amicizia che tradizionalmente animava le nostre comunità e che

potrebbe essere oggi riproposta e favorita per concorrere al benessere delle persone. La modalità particolare, dunque, adottata in Rendena, è stata quella di una ventina di “micro - incontri”, richiesti ed organizzati da gruppi di genitori, coppie, mamme e papà che si sono ritrovati in contesti informali, con la scusa di ospitare lo psicoterapeuta a pranzo, a cena, per una merenda, e di fatto con l’opportunità di parlare dei propri piccoli-grandi problemi e domande. Si sa che attorno ad un tavolo è più facile chiacchiere e confrontarsi, intensificare i rapporti di conoscenza reciproca e, in taluni casi, anche aiutarsi. E che parlare consente di superare la solitudine e di normalizzare problemi che, quando ci si sente soli, rischiano di ingigantirsi e di travolgere la serenità delle famiglie. Tantissimi i temi che sono emersi in questi convivi familiari, così come le emozioni e le domande.

Tra gli incontri particolari, citiamo anche quello eccezionale tra soli papà al bar, oppure l’incontro con i nonni, così importanti nell’organizzazione delle famiglie, al bar del Palazzetto di Carisolo o ancora il thé bevuto nel parco della biblioteca!

Nei mesi di aprile e maggio, in accordo con quanto richiesto dagli stessi genitori, sono stati promossi quattro incontri, due su temi potenzialmente interessanti soprattutto nel caso di bambini piccoli, due sul tema della preadolescenza e dell’adolescenza.



za. I numeri della partecipazione sono stati straordinari, con punte di 120 genitori per incontro, che impongono di riflettere sulla domanda che muove così tante persone ad uscire di casa, alla ricerca di suggerimenti e di informazioni e, dall'altro lato, su come poter procedere nel "cantiere" delle azioni a favore delle famiglie.

Il prossimo appuntamento è a luglio per una polentata (dettagli verranno comunicati come al solito tramite mail e sms) e poi in autunno alla ripresa della scuola, con un percorso in parallelo per i genitori e i figli (pre)adolescenti.

Ci sarà anche un percorso di approfondimento rispetto alle nuove tecnologie e al loro impatto sulla vita dei nostri ragazzi con il coinvolgimento di esperti, in analogia con quanto l'Istituto Comprensivo ha iniziato a fare a scuola e con i genitori e con l'interessante incontro promosso dal Distretto con il mondo delle associazioni sportive. Anche loro devono affrontare nuove questioni legate all'uso di smartphone sempre più intelligenti da parte dei ragazzi durante e dopo gli allenamenti e/o le trasferte, piuttosto che al tema della privacy, dell'utilizzo di immagini e video, dell'impatto dei social media.

IMPRESA

L'Artfal di Giustino, azienda storica d'Italia

a cura della
Redazione

Nel mese di dicembre 2012, su segnalazione della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento, è stata inserita nell'Albo nazionale Imprese storiche italiane. Dal 1835, mutando denominazione e prodotti, l'Azienda di Giustino opera nel settore del legno con una attuale forza lavoro di 14 addetti contribuendo ad arricchire e diffondere il nome della comunità di appartenenza.

Azienda storica è definita un'azienda che, nel tempo passato e nel presente – e con una forte propensione dinamica verso il futuro – abbia saputo operare in una dimensione che continui a muovere la produttività e l'economia in un contesto sociale e culturale. Viene tenuta presente un'anzianità di oltre cento anni di vita operosa ed eticamente corretta.

L'Albo nazionale Imprese storiche d'Italia, che riunisce aziende di assoluto prestigio e spessore, è animata da una forte ispirazione culturale che ben si coniuga con la mission del fare impresa.

È l'Italia di ieri, di oggi e di domani, che grazie alle sue imprese storiche propen-

de dinamicamente nel futuro, muovendo i vettori della produttività e dell'economia, ma sempre all'interno di un contesto aperto e in divenire.

Le imprese storiche iscritte all'Albo nazionale sono la più sincera espressione della qualità imprenditoriale, di una vocazione etica, della forza della tradizione radicata nel territorio di origine e tuttavia alimentata da un continuo spirito di innovazione.



Novità e approfondimenti nell'ambito dei servizi sanitari

In momenti di difficoltà politica, economica o semplicemente scongiurando avversità di qualsivoglia genere, capita spesso di sentire, magari proprio in dialetto, un vecchio detto che recita: "È valà... L'importante le la salute". Non sempre però si ha la fortuna di possederla ed ecco allora che bisogna ricorrere ai servizi sanitari che abbiamo a disposizione, ma che a volte non conosciamo fino in fondo in termini di opportunità offerte e di strutture. In riferimento a queste ultime ci preoccupiamo vengano mantenute al massimo della loro efficienza. A proposito di servizi, eccovi alcune informazioni di pubblico interesse in merito alla nuova opportunità che l'Amministrazione comunale ha voluto attivare presso gli uffici del nostro Comune ponendo al centro dell'attenzione la salute del cittadino.

L'attivazione della tessera sanitaria/carta provinciale dei servizi: un nuovo servizio attivato presso gli uffici comunali

La Provincia autonoma di Trento, in accordo con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari ha invitato i comuni del Trentino, senza porre obblighi, a rende-

re operativi gli sportelli per l'attivazione della tessera sanitaria/carta provinciale dei servizi.

Gli sportelli di attivazione sono gli uffici responsabili del riconoscimento del titolare della tessera sanitaria/carta provinciale dei servizi e di tutte le operazioni necessarie all'attivazione della stessa. Con la tua tessera sanitaria e il codice pin che ti verrà assegnato potrai accedere direttamente dal computer di casa ai dati personali ed ai servizi che le pubbliche amministrazioni trentine mettono a disposizione: referti medici, consultazione icef, catasto e proprietà immobiliari, agenzia del lavoro, iscrizioni scolastiche, conduzione dei terreni agricoli.

di
Carmen Turri □

Come attivare la tessera

1. Prendi la tua tessera sanitaria e recati agli uffici comunali di Giustino per richiedere il pin e il lettore di carte digitali.
2. Collega il lettore al pc e installa il software come indicato nella guida che ti verrà consegnata.
3. Accedi ai servizi comodamente da casa.
4. Per saperne di più: www.cartaservizi.pro.tn.it



A proposito di strutture, invece, raccogliendo le vostre preoccupazioni sul futuro dell'ospedale di Tione, punto di riferimento per la salute e le cure mediche territorialmente a noi più vicino e argomento di attuali vivaci discussioni, essendo ma-

teria delicata e ben più complessa, ho preferito interpellare direttamente l'assessore alle Politiche sociali e alla Sanità della Comunità delle Giudicarie Luigi Olivieri, trovando la massima disponibilità da parte sua nello scrivere quanto segue:

Ospedale di Tione: patrimonio della Comunità

L'ospedale di Tione è stato ed è tutt'ora al centro delle riflessioni e dell'attenzione della Comunità data la sua evidente importanza quale struttura di servizi sanitari centralizzata per tutta la comunità.

Nel Consiglio per la salute della Comunità delle Giudicarie, composto dai 39 sindaci delle Giudicarie, si sono succeduti molteplici momenti di riflessione e confronto con la partecipazione dell'assessorato provinciale, della dirigenza dell'Azienda sanitaria e degli stessi medici e funzionari ospedalieri, coinvolti direttamente in una specifica seduta del Consiglio tenutasi nel mese di ottobre 2012.

La gestione del nostro ospedale rientra infatti in un processo complessivo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria provinciale ospedaliera e territoriale che si basa su principi di razionalizzazione delle risorse e di integrazione dei servizi e delle prestazioni. In particolare, questo processo prevede la costituzione di un Nucleo Ospedaliero Trentino (N.O.T.) presso l'ospedale S. Chiara e la riorganizzazione degli ospedali periferici in una logica di rete, come strutture decentrate dotate dei servizi essenziali e di emergenza e in grado di fornire prestazioni di specializzazione su alcune discipline. A questo proposito, in occasione di una riunione del Consiglio per la salute tenutasi nel mese di febbraio 2012, il Direttore generale dell'Azienda sanitaria dottor Luciano Flor ha affermato che "parlare dell'ospedale di Tione significa parlare della sede di Tione dell'Ospedale del Trentino" nell'intento di dimostrare che l'inquietudine del territorio sul destino del presidio ospedaliero è infondata, in quanto l'ospedale manterrà le sue funzioni di primo livello e verrà sostenuto nella specializzazione di alcune discipline per assumere una veste di valenza anche provinciale.

Preoccupano inoltre i lavori di ristrutturazione della struttura ospedaliera, collegati anche a una riorganizzazione di tipo funzionale, che stanno interessando progressivamente l'intero edificio per un adeguamento e un potenziamento dei vari reparti e dovrebbero concludersi entro il 2014 con l'ampliamento del pronto soccorso. E' stata invece ultimata la piazzola per l'elisoccorso, che in base alle nuove normative potrà essere attivo anche nelle ore notturne.

Attraverso un documento inviato in data 17 gennaio u.s. all'assessore provinciale Ugo Rossi e al Direttore generale dell'APSS Luciano Flor, sono state portate all'attenzione della dirigenza aziendale provinciale alcune specifiche tematiche, riguardanti in primis l'inadeguatezza del Pronto Soccorso - porta d'ingresso e "biglietto da visita" per molti utenti dell'ospedale - dal punto di vista struttura-

le e di dotazione di personale; sono state parallelamente evidenziate la mancata sostituzione di alcuni Direttori di Unità Operative, la carenza di personale in alcuni reparti e la necessità di potenziare l'attività di altri, prima fra tutti l'ortopedia. E' stata più volte inoltre manifestata preoccupazione per la possibile chiusura del punto nascite, argomento delicato e complesso che coinvolge sia la struttura ospedaliera che l'assistenza sanitaria territoriale che viene garantita alle donne e ai neonati delle Giudicarie. Accanto a ciò, è stata più volte ribadita la necessità di nomina di un Direttore di struttura e di un Vice direttore scelto tra i medici di medicina generale, che garantiscano un impegno concreto nel compito di riqualificazione dell'ospedale alla luce di una costante e attenta lettura dei bisogni sanitari della popolazione; accanto a ciò, è emersa l'esigenza di una maggiore integrazione tra i servizi ospedalieri e l'assistenza sanitaria territoriale e di promuovere sul territorio un'immagine maggiormente positiva e realistica dell'Ospedale, nei confronti del quale spesso la cittadinanza manifesta atteggiamenti di svalutazione e sfiducia.

Da parte della dirigenza dell'APSS e dell'assessore provinciale sono state più volte espresse rassicurazioni sul futuro dell'ospedale e sull'impegno affinché la sua ristrutturazione e riorganizzazione avvengano nel miglior modo possibile. Il Direttore generale dell'APSS, presentando alcuni dati, ha evidenziato che l'attività che avviene quotidianamente nella struttura a livello ambulatoriale e di reparto è significativa e in linea con quella di altri ospedali periferici.

È stata peraltro più volte ricordata dai Dirigenti e dall'assessorato la necessità di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle risorse, che condiziona necessariamente alcune scelte strategiche e organizzative e interessa non solo gli ospedali periferici, ma l'intera Azienda sanitaria e deriva da una tendenza nazionale ed europea a processi di accentramento di funzioni ospedaliere in pochi ospedali ad alta specializzazione e di riduzione dei posti letto e dei tempi di ricovero. Da parte dell'assessorato è stata ricordata la necessità di accompagnare l'analisi delle criticità con dati oggettivi, al fine di giungere a una lettura coerente della situazione dell'ospedale nelle sue varie funzioni e facilitare la condivisione delle possibili azioni di risposta, anche alla luce della considerazione che la situazione dei servizi sanitari nella nostra Provincia resta di fatto migliore che nella gran parte delle altre Regioni d'Italia.

La Comunità organizzerà in collaborazione con gli operatori ospedalieri alcuni incontri rivolti alla popolazione, con l'obiettivo di far conoscere attraverso il racconto degli stessi medici l'attività e le problematiche dell'ospedale alla cittadinanza per favorire una maggiore vicinanza e raccogliere eventuali bisogni.

L'Ospedale di Tione è un patrimonio che abbiamo ereditato dai nostri nonni e genitori. A noi amministratori di oggi, spetta il compito di salvaguardarlo quale presidio per la salute del territorio chiedendo all'Azienda Sanitaria un impegno costante in tal senso.

Luigi Olivieri

Assessore alle Politiche sociale e Sanità
della Comunità delle Giudicarie

Giustino su Canale 5

di **Alberta Voltolini** □

Dedicata alla Val Rendena, attraverso il racconto dell'attività lavorativa svolta presso l'Azienda agricola "Fattoria antica Rendena" di Giustino e della storia della famiglia Così, il 7 aprile scorso è andata in onda, su Canale 5, una puntata di "Melaverde", il conosciutissimo programma dedicato ad agricoltura, ambiente e tradizioni italiane. Registrata due settimane prima - nelle due intense e ancora invernali, meteorologicamente scrivendo, giornate del 25 e 26 marzo - per iniziativa dell'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena insieme a Trentino Sviluppo-Divisione Turismo e Promozione, con la fondamentale collaborazione di Manuel Così e dei suoi familiari, la puntata è stata vista da oltre 5 milioni di spettatori. Intitolata "Antica tradizione", condotta da Ellen Hidding per la regia di Giancarlo Valenti, il reportage è stato incentrato sulla storia di Manuel Così e della sua famiglia, da generazioni impegnati nel settore agricolo e della zootecnia di montagna, ha quindi illustrato i processi di produzione dei formaggi biologici, le caratteristiche della razza Rendena e i progetti di valorizzazione messi in campo dall'Anare (Associazione nazionale allevatori razza Rendena), con focus sulle attrattive turistiche della Val Rendena e sul Parco Naturale Adamello Brenta. Sono stati oltre trenta minuti di emozionante trasmissione che ha condotto gli spettatori alla scoperta delle peculiarità della Val Rendena e del settore dell'allevamento, presidio territoriale importante dal punto di vista economico, ma anche per la salvaguardia della montagna. "Melaverde", ricordiamolo, è una produzione televisiva di grande successo, grazie ad una formula consolidata: le straordinarie meraviglie della nostra penisola con i suoi piccoli, inimitabili tesori fatti di tradizione ed ingegno, di amore e devozione per mestieri antichi e nuovi, ripresi dalle



telecamere e commentati dai due presentatori, Edoardo Raspelli ed Ellen Hidding, che espongono i temi con semplicità e un pizzico di buonumore.

Agritur in festa

Sabato 20 e domenica 21 aprile, tra la piazza in centro storico e l'agritur "La Trisa", dove Manuel Così e la sua famiglia hanno inaugurato la nuova fattoria didattica, si è tenuta la due giorni di festa dedicata agli agriturismi del Trentino. Il programma, purtroppo compromesso dalle cattive condizioni del tempo, è comunque riuscito e ha dato modo di radunare a Giustino numerosi agritur della Val Rendena e del Trentino che hanno proposto degustazioni dei loro prodotti, laboratori e attività. Molto apprezzate anche la rappresentazione "Giovani chef in agritur" a cura della Scuola alberghiera del Centro di formazione professionale Enaip di Tione e la presentazione del libro di Francesca Negri "La cucina di montagna".



Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena: l'estate sarà DoloMeetCard



Madonna di Campiglio, Pinzolo e la Val Rendena propongono un'estate all'insegna delle emozioni e della scoperta grazie a "DoloMeetCard", il lasciapassare elettronico e prepagato per vivere, **dal 15 giugno al 15 settembre 2013**, un'indimenticabile **vacanza combinando natura, sport, cultura, benessere e divertimento**.

Dove ci sono le montagne più belle del mondo – le Dolomiti di Brenta – il ghiacciaio più esteso delle Alpi italiane – l'Adamello – e uno dei parchi più noti del "Bel Paese" – il Parco Naturale Adamello Brenta – la prossima sarà un'estate di movimento lento, benessere a tutta natura, sport all'aria aperta, relax per il fisico e la mente, scoperta della cultura e delle tradizioni di **una delle "terre alte" più affascinanti del Trentino**.

Con "DoloMeetCard", versione estiva, ma molto più ricca di opportunità, dello skipass invernale, si potrà partecipare a suggestive escursioni guidate nel Parco Naturale Adamello Brenta, muoversi, comodi e liberi, con le navette della mobilità sostenibile, salire in quota con gli impianti di risalita delle Funivie di Madonna di Campiglio e Pinzolo, praticare tanti sport diversi, dalle escursioni a piedi alla mountain bike al pattinaggio su ghiaccio. Sarà possibile dedicarsi allo **shopping, al gusto e allo svago** grazie alle scontistiche esclusive propo-

ste dalle strutture e dai punti vendita convenzionati, come le Terme Val Rendena, i Golf Club presenti sul territorio, le officine artigiane e le botteghe del gusto, dove assaggiare il meglio dei prodotti della montagna. Ancora, entrare gratis nei castelli e nei musei più belli del Trentino, ma anche nei piccoli e pur ricchi di sorprese musei della Val Rendena, e nelle Case del Parco, i centri tematici che introducono i visitatori alla scoperta delle bellezze naturalistiche del Parco Naturale Adamello Brenta.

L'edizione 2013 della Card sarà ancora più **family**: oltre alla gratuità per gli under 12, il pass includerà scontistiche per le visite

di
**Area comunicazione
Azienda
per il Turismo** □



alle fattorie didattiche, una divertente caccia al tesoro naturalistica lungo i sentieri del Parco Naturale Adamello Brenta, e per i più intrepidi, ponti tibetani, jump in sicurezza e teleferiche mozzafiato nei due Parchi Avventura presenti sul territorio. La Card potrà essere acquistata al prezzo di 75 euro, **ma gli hotel convenzionati la includeranno nel prezzo del soggiorno** facendola diventare compagna di una vacanza indimenticabile. Sarà **completamente gratuita per i bambini ed i ragazzi fino ai 12 anni** (nati dopo il 01/10/2001) accompagnati da un adulto pagante (formula 1:1). Le opportunità e i servizi che offre superano, in valore economico, i 200 euro, ma misurati in emozioni non hanno prezzo. Da quest'estate, inoltre, **dal 15 al 30 giugno e dall'1 al 15 settembre DoloMe-**



etCard sarà disponibile anche sui 3 giorni, con attività e servizi e studiati per le vacanze più brevi. Potrà essere acquistata a 45 euro, mentre sarà inclusa nel prezzo della vacanza per chi soggiorna negli hotel aderenti all'iniziativa.

DoloMeetCard: l'intera offerta turistica del territorio messa in rete e comodamente fruibile per una vacanza tutta emozioni e zero pensieri.

Le opportunità di "DoloMeetcard" 6 giorni

- 6 giorni di **libero accesso agli impianti di risalita** di Madonna di Campiglio e Pinzolo, per raggiungere comodamente i sentieri più alti e ammirare gli straordinari paesaggi del Gruppo Adamello Presanella e delle Dolomiti di Brenta;
- 6 giorni di **libero accesso al sistema di mobilità turistica** estiva, per vivere una vacanza pulita e rilassante, liberi dall'automobile;
- 6 giorni di **accesso gratuito a tutti i parcheggi** e al sistema di mobilità sostenibile organizzati dal Parco Naturale Adamello Brenta, per rendere più dolce l'ingresso alle valli alpine e gli spostamenti all'interno dell'area protetta;
- 3 **escursioni** nel Parco Naturale Adamello Brenta con le guide alpine, gli accompagnatori di territorio e gli educatori ambientali, per entrare in contatto profondo con la natura in sicurezza;
- 2 **escursioni in mountain bike**, accompagnati da esperti istruttori per un percorso alternativo nella natura;
- 1 **escursione naturalistico-culturale**, alla scoperta di Castel Stenico e della natura che lo circonda;
- 1 **escursione per bambini** dai 6 ai 12 anni nel Parco Naturale Adamello Brenta per conoscerne e apprezzarne i boschi e i pascoli;
- 6 giorni di **ingresso gratuito ai più affascinanti musei e castelli** del Trentino e alle Case del Parco Naturale Adamello Brenta, per conoscere la cultura del territorio e amare la natura dell'area protetta;
- 6 giorni di **shopping, gusto e svago** con scontistiche esclusive nelle strutture e punti vendita convenzionati: Terme Val Rendena-Fonte Sant'Antonio, Golf Club Rendena, Golf Club Campo Carlo Magno, attività sportive, noleggi, botteghe del gusto, officine artigiane e fattorie didattiche;
- 1 **entrata al Palaghiaccio** di Pinzolo con noleggio attrezzatura
- 6 giorni di molte altre escursioni e **attività** inserite nel programma "Un'estate da Parco", alcune gratuite per i possessori di DOLOMEET CARD.

Per la card 3 giorni, i servizi e le escursioni sono modulabili sui 3 giorni.

Lungo i percorsi della Grande Guerra

Teatro comunale affollatissimo per la presentazione delle prime due guide escursionistiche dedicate agli itinerari della Grande Guerra in zona Carè Alto e Val Genova, organizzata il 12 aprile dal Parco naturale Adamello Brenta in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Giustino.

Ospite d'eccezione il Presidente della Provincia Alberto Pacher che ha sottolineato come "Questi itinerari sui luoghi del conflitto consentiranno a turisti e visitatori di un territorio splendido come il vostro di capire dove si trovano, di conoscerne la storia e l'identità profonda. Il turismo

non è solo piste da sci. Questo territorio ha una sua specificità ambientale e il Trentino fortunatamente è davvero ricco di luoghi con queste caratteristiche... Progetti come il vostro ci consentiranno di evitare che le celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra si riducano a un puro evento formale, a una sorta di liturgia vuota, che va invece riempita di contenuti. La nostra generazione è la prima a non aver conosciuto gli orrori della guerra, per questo ci deve essere un momento di sintesi, in cui si ragiona sul passato: oggi i confini non esistono più, ma questo è il frutto di un lungo percorso che non

di
Silvano Maestranzi
foto di
Centro catalogazione Pat,
R. Cozzini. 





dobbiamo mai dare per scontato”.

Il Sindaco Luigi Tisi ha ricordato l’impegno dell’Amministrazione comunale per la realizzazione del Museo dedicato al Canone Skoda e il lavoro di censimento delle opere campali realizzate sul territorio di Giustino dal Gruppo di volontari del “Progetto Skoda 104”.

Il Presidente del Parco naturale Adamello Brenta Antonio Caola ha invece illustrato le molteplici iniziative sul tema della Grande Guerra che l’Ente sta portando avanti nell’ambito della Carta Europea del Turismo sostenibile e dell’accordo tra Parco e Soprintendenza per i beni architettonici denominato *“Percorso della memoria del sistema Adamello Presanella-Progetto pilota per la valorizzazione dei luoghi della Prima Guerra Mondiale”* che si prefigge l’obiettivo di valorizzare le testimonianze di guerra presenti all’interno dei confini dell’area protetta, attraverso la

riqualificazione culturale e turistica di una serie di percorsi e siti meritevoli, quali nodi di rete del più vasto *“Progetto Grande Guerra”*.

Si sono quindi succeduti gli interventi dei relatori, brillantemente presentati e moderati dal Direttore del Parco Roberto Zonetti.

Rudy Cozzini, coordinatore per il Parco Adamello Brenta del censimento delle opere campali del settore Adamello ha spiegato con una serie di suggestive immagini gli aspetti tecnici del rilievo e lo stato di avanzamento dei lavori che finora hanno prodotto ben 2611 schede di campo, ognuna contenente dati, misure, descrizioni e fotografie di ciascun bene localizzato. Una mole di lavoro davvero straordinaria e interessante che verrà conclusa nel corso dell’anno e che verrà presentata ufficialmente appena possibile.

L’architetto Giuseppe Gorfer, progettista

degli itinerari in zona Carè Alto e curatore della guida ad essi dedicata, ha poi evidenziato le linee guida generali del Progetto *“Percorso della memoria del sistema Adamello Presanella”*.

Il geometra Vincenzo Zubani ha successivamente illustrato il progetto e la Guida su *“Lo Sbarramento di Fontanabona”* e *“La Linea degli Honved”* oltre al previsto *“Sentiero delle artiglierie della Val di Nardis”*, con una coinvolgente presentazione corredata da una suggestiva carrellata di immagini dei luoghi e delle vestigia della Grande Guerra.

Infine Matteo Motter, presidente della S.A.T. Carè Alto ha presentato le numerose attività svolte in questi anni dalla sua Sezione e dal Comitato storico satino.

La serata è poi proseguita presso la sala conferenze del Municipio dove, con l'accompagnamento musicale di Cinzia Maestranzi al pianoforte, è stata inaugurata la mostra *“La Grande Guerra in Adamello in coperta e copertina”* ideata da Vincenzo Zubani e realizzata dalla Cooperativa Sociale Lavoro di Tione con materiali interamente riciclabili. L'allestimento ha richiamato in maniera stilizzata la silhouette delle montagne metaforicamente spaccate dalle ferite inferte dalla presenza dell'uomo. Da una parte i fogli di giornale tratti da alcune *“Domeniche del Corriere”* dell'epoca, in genere copertine, illustrate dall'incredibile mano di Achille Beltrame, dall'altra – distribuiti su ogni faccia dei pannelli espositivi – intensi brani tratti dai diari dei soldati di entrambi gli schieramenti. Qual è la verità della storia? Quella dello studio di politiche ed economie, degli statisti e delle strategie oppure la somma delle piccole storie individuali che, affiancate una all'altra percorrono il quotidiano travaglio di milioni di persone?

Per quanto riguarda la realizzazione del *“Sentiero delle artiglierie della Val di Nardis”*, già nel 2012 sono iniziati i lavori di pulizia del tratto Tamalè-Mittestation-Plan dali Barachi grazie alla collaborazione tra Parco e Gruppo Cacciatori di Giu-



stino. Quest'anno si proseguirà con la pulizia del tratto Travarsera-Plan dali Barachi-Ganöta e la realizzazione della nuova passerella sul Rio Nardis presso la Mandra dai Fior.

Verrà quindi progettato il tratto Ganöta-Cimon delle Gere valutando la possibilità di chiudere l'anello con ritorno al Plan dali Barachi passando dal Passo Scarazon delle Rocchette.

Il *“Sentiero delle artiglierie della Val di Nardis”*, dei tre ricadenti nel bacino della Val Genova, è sicuramente il più impegnativo per difficoltà e tempi di percorrenza, tanto che si dovrebbe rendere necessario il pernottamento al Bivacco Roberti alla Presanella o alla Cascina Mandra dai Fior. Attualmente è in fase di progettazione e prevede la salita della Val di



Nardis fino a Passo Scarazzon delle Rocchette, percorrendo i sentieri e le trincee lungo la cresta tra la Cima Tamalè e il Cimone delle Gere, dove il fascino selvaggio dei picchi granitici, la maestosità delle

vedute e l'impatto emotivo delle vestigia ripagheranno le fatiche della salita in uno dei luoghi più suggestivi non solo della Grande Guerra in Adamello ma anche di tutto il Parco.



La storia avventurosa di Valentino Maganzini

In questo numero de "La Gus dai Buiac" voglio raccontarvi la storia di un nostro compaesano che, molti anni or sono, è emigrato in America in cerca di quella fortuna che tanti nostri concittadini, a costo di enormi sacrifici, hanno poi trovato.

È una storia che, per alcuni tratti, assomiglia a quella di tanti partiti da qui, ma che per alcuni aspetti è veramente singolare e affascinante.

Dopo numerose insistenze, il mio amico Benny Maganzini, figlio di Valentino Maganzini, la persona di cui racconteremo, mi ha fatto avere dall'America questa bella e vera storia. La prima parte di essa è stata raccontata dal figlio di Valentino, Gino (Virginio) Maganzini, che ha voluto in questo modo ringraziare il padre per tutto quello che ha fatto per lui e la numerosa famiglia. La seconda parte di questa storia, che si potrebbe definire una vera e propria avventura, parla invece di Valentino in modo più dettagliato. Parla della vita che tanti anni fa si conduceva nei nostri paesi. Parla dei sacrifici che hanno dovuto affrontare i nostri nonni, che numerosi sono dovuti emigrare per poter dare alle proprie famiglie un avvenire.

Dobbiamo ringraziare queste persone che, con enormi sacrifici, hanno dato alle nostre generazioni la possibilità di poter vivere nei nostri paesi senza più dover sopportare umiliazioni e disagi in paesi stranieri.

Un grazie anche alla famiglia Maganzini, in particolare a Benny, che ci ha fatto avere questa importante testimonianza storica, che riguarda le nostre radici.

Penso che di testimonianze simili ce ne possano essere molte e noi saremmo ben felici di poterle raccontare sul nostro notiziario, in modo che tutti possano leggere e meditare su quello che è stato, sulla nostra situazione attuale e trarne anche degli insegnamenti per il futuro affinché tutto ciò non sia stato compiuto invano.



a cura di

Pio Tisi Banòl

con la collaborazione di

Benny e

Gino Maganzini

Parte della testimonianza utilizzata è stata raccolta da Patrick Grassi in occasione della ricerca sull'emigrazione svolta per il Centro Studi Judicaria □



La storia di nonno Valentino (1902-1997).

di Virginio (Gino) Maganzini e famiglia

Vi voglio raccontare la storia di nonno Valentino.

Nonno "Tin", come tutti lo chiamavano, è stato un uomo che ha vissuto la sua vita intensamente, facendo molto. Con l'aiuto di sua sorella Silvia, ha avuto la possibilità di lasciare Giustino ed emigrare in America. Da solo, con una semplice carriola a mano, ha iniziato il suo "business" (lavoro, occupazione) di arrotino in Massachusets . Non è stata una cosa facile.

Nonno Tin aveva pochissimi soldi, non sapeva l'inglese e non conosceva il posto, ma nonostante tutto arrivò al successo.

Quando l'economia americana, tra il 1933 e il 1939, si fermò per una grande recessione, la piccola impresa di nonno Tin cominciò ad affermarsi. Egli comperò un furgone e riuscì a diventare cittadino americano.

Decise anche di tornare a Giustino per vedere di portare con sé, in America, la moglie Costanza e i tre figli: Gino, Julia e Alice.

Durante la sua permanenza a Giustino il mondo cominciò però ad essere in subbuglio. Stava per cominciare la seconda guerra mondiale e Tin decise di ritornare in fretta in America prima di perdere il suo permesso. Ritornato in Usa continuò il suo lavoro di "moleta". Nel 1940 nacque anche un'altra figlia alla quale venne dato il nome di Valentina.

Nel 1942, "zio Sam" (un generale americano così soprannominato), lo chiamò alle armi. Ricordo mia madre leggere, a Giustino, l'ultima lettera scritta e inviata da mio padre Valentino, che diceva di stare per partire per la guerra, ma non sapeva dove sarebbe stato mandato. Dopo questa, tutte le comunicazioni con l'America furono tagliate e non potemmo più ricevere notizie di nostro padre.

Nella primavera del 1945 le truppe Usa invasero l'Italia. Mio padre, dopo essere stato in nord Africa, fu mandato con le truppe in Italia. Arrivato con le truppe dopo Roma, il colonello di papà, facendosi mostrare sulla carta geografica Giustino, promise a Valentino che appena avrebbero attraversato il Po, gli avrebbe dato una jeep per permettergli di visitare la sua famiglia. Il colonnello mantenne la sua parola. Una domenica del mese di maggio del 1945, Valentino arrivò con la sua jeep in piazza a Giustino. Potete immaginare la nostra felicità nel vedere nostro padre! Tin in divisa militare Usa, sergente ritornato a casa sua dopo tutti quegli anni. Tutte le preghiere di nostra madre erano state esaudite!

Poco dopo, nei successivi mesi del 1945, tutta la nostra famiglia ebbe la possibilità di trasferirsi in America, attraversando l'Atlantico su una nave piena di donne italiane che avevano sposato militari americani.

Finalmente Valentino, nel 1946, fu un uomo veramente felice.

Nonno comperò una bella e grande casa e poi nacquero altri due bambini, Walter e Benny. La famiglia, con tre maschi e tre femmine, era così completa.

Valentino era l'unico figlio maschio della sua famiglia, mai e poi mai avrebbe pensato che la sua famiglia sarebbe cresciuta talmente da dargli 35 nipoti e 26 pronipoti.

Ora ti lasciamo riposare in pace e il tuo nome sarà con noi per sempre.

Papà, hai voluto, hai sempre desiderato di andare a casa a vedere mamma e alla fine ci sei riuscito. Riposa in pace, arrivederci, ciao.



“Tin Gardel” da Giustino agli USA

Valentino Rodolfo Maganzini nacque sotto l'Impero Austroungarico, a Giustino (Trentino), Sudtirolo, il 26 di novembre del 1902. Era il più giovane e unico maschio dopo cinque sorelle.

“Eravamo, come tutti, una famiglia di contadini e si andava a scuola fino alla V^a elementare. A otto anni tutti si andava a lavorare nei campi e nei prati”, racconta una testimonianza diretta di Valentino lasciata da lui stesso e conservata dai familiari.

Gli unici a provvedere al sostentamento della famiglia erano Valentino, le sorelle Silvia, Alma, Dorina, Fortunata e Pina, in quanto il padre Rodolfo Maganzini “Gardel” era emigrato, dal 1887 fino al 1896, in America, dove lavorava come boscaiolo nel trasporto, su fiume, del legname tagliato nei boschi. Rodolfo tornò dall'America con una grave forma di reumatismo, causata dal lavoro che lo obbligava a stare tutto il giorno in acqua, che gli im-

pediva di svolgere qualsiasi lavoro. Rodolfo era senza una lira, così i ragazzi provvidero per la famiglia.

Il mangiare, a quel tempo, consisteva in formaggio, salsicce e tanta polenta. Questa ti riempiva la pancia e costava poco. “Il paese era povero e facevamo qualsiasi lavoro, anche solo in cambio di cibo”, apprendiamo ancora dai ricordi lasciati da Valentino.

La prima guerra mondiale era ancora lontana, e le persone che lasciavano l'Europa aumentavano sempre di più. Non emigrava solo la gente contadina, ma anche chi sapeva svolgere un buon lavoro.

Quando scoppiò la grande guerra, Valentino aveva solo 12 anni e iniziò a lavorare per il Governo austriaco, portando rifornimenti militari su e giù per la montagna. Erano comunque soldi e un buon modo per guadagnarli.

“Nel 1920 – si legge ancora nelle testimonianze lasciate da Valentino Maganzini – la guerra era finita e, diventato italiano,





ho terminato di lavorare per il Governo e ho cominciato a fare il contadino. Mi sono sposato e ho avuto tre bambini. Il le-

gnome delle nostre montagne era l'unica ricchezza della nostra zona e in paese c'erano tanti contadini, boscaioli e falegna-



mi. Proprio i falegnami inventarono una carriola con attaccato un sasso per arrotare, in pratica la famosa “mola”, usata per affilare tutti gli attrezzi che necessitavano di essere affilati. Colui che usava questo attrezzo era un “moleta”. Oggi qualsiasi persona, per il mondo, che faccia il moleta (ma su un furgone), è conosciuta come un moleta di Giustino. Molti, ormai, ce n'erano per tutto il mondo. Mio suocero, Ognibene Antonioli, è stato il primo moleta a Chicago e creò la sua impresa, camminando con la sua mola porta a porta, dai macellai, nei ristoranti, nei supermercati etc., chiedendo di affilare qualsiasi attrezzo. Cinque anni dopo aver iniziato il suo lavoro, Ognibene chiamò in America i suoi fratelli perché prendessero il suo lavoro e lui ritornò nel 1911 qui in Austria come uomo ricco e con soldi a sufficienza per mantenere bene la sua famiglia. Egli depositò i soldi in banca, senza accorgersi che, quando il suo paese perse la guerra, egli perse tutti i soldi, ma ormai era troppo vecchio per ritornare in America”.

Nel 1933 Valentino realizzò che l'unico modo per aiutare la sua famiglia era quello di emigrare in America in cerca di lavoro. Egli andò al porto più vicino, che era Genova, per chiedere la “Visa”, il permesso per emigrare in America. Sua sorella Silvia e suo marito erano già in America e questo lo agevolò nelle pratiche per prendere il permesso. L'unica nave che lasciava l'Italia era quel giorno e Valentino dovette per forza prenderla immediatamente.

“L'unica maniera con cui avrei potuto comunicare con mia moglie per dirle il fatto sarebbe stato attraverso una lettera, sperando che lei la ricevesse. Sulla nave c'erano centinaia di persone che emigravano verso gli Usa. Molti di loro erano clandestini, perché non avevano documenti né carte in regola. I clandestini presi in America venivano rispediti immediatamente in Italia. Mia sorella Silvia aveva saputo che volevo andare in America, ma non credeva che avrei avuto il permesso così veloce-

mente. Pensava che io fossi un clandestino e quando lei e suo marito arrivarono a New York, per incontrarmi, mi portarono velocemente sul treno per Boston dove lei viveva.”

Così, nel 1933, Valentino è a Boston in cerca di lavoro.

“Io ero boscaiolo e contadino a casa, ma qui non c'era richiesta per queste prestazioni. Così diventai arrotino per le strade di Boston”, racconta.

Dal 1933 al 1938 Valentino visse in un appartamento a nord di Boston assieme ad altri tre uomini italiani che erano anche loro arrotini della provincia di Trento.

“Giravo di porta in porta a Boston e nei suoi dintorni, chiedendo attrezzi da arrotare. Arrivavo ad affilare fino a duecento coltelli al giorno e questo mi dava un buon incasso”.

Naturalmente, dopo aver preso lezioni serali di inglese, cominciò a parlare meglio la lingua e questo lo aiutò molto nel lavoro procurandogli più clienti.

Nel 1936 Valentino e un certo Achille Poli diventarono soci in affari, come “moleti”. Assieme comprarono un furgone Ford e lo adattarono in modo da poter arrotare gli attrezzi sul furgone. Aprirono finestri tutto attorno al furgone in modo che la gente potesse vedere ciò che facevano ai loro coltelli o forbici. Con questo furgone e con l'attrezzatura per arrotare all'interno di esso, poterono viaggiare molto più velocemente e procurarsi ancora più clienti.

Il furgone veniva quasi sempre guidato da Achille e un giorno che guidava a velocità troppo elevata, capitò loro un incidente. Uscirono di strada, per fortuna senza conseguenze per loro, ma da quel giorno il furgone lo volle guidare Valentino.

Valentino imparò così bene la lingua che in breve tempo, nel 1939, poté diventare cittadino americano e questo dava a lui la possibilità di andare liberamente in Italia e ritornare portando con sé la sua famiglia. Se non che scoppiò la guerra e come già detto egli fu costretto a tornare in fretta negli Usa senza famiglia.

Valentino fu chiamato in guerra, nell'esercito americano, nel 1941 all'età di 39 anni. Il fatto di conoscere molte lingue – inglese, italiano, tedesco e francese – gli permise di diventare sergente e interprete per le forze armate americane, dapprima in Marocco e poi in Italia.

Egli scrisse molte lettere alla sua famiglia a Giustino, ma durante la guerra, con i confini chiusi, nulla passava, così la moglie Costanza e i figli non sapevano se il marito e papà fosse in vita o meno e dove fosse.

Piano piano il plotone di Valentino, lasciata l'Africa, cominciò a risalire lo stivale. Tre giorni prima che la guerra finisse, come abbiamo già raccontato, Valentino ebbe il permesso di visitare la sua famiglia e arrivò a Giustino proprio mentre le campane suonavano a festa per l'annuncio della fine della guerra.

Fu accolto trionfalmente in paese, riabbracciò la moglie Costanza, i figli e per la

prima volta conobbe la figlia Valentina che ormai aveva quattro anni.

Tornato in America, andò dal suo socio in affari per riprendere la sua parte di lavoro come "moleta", ma il signor Achille Polli rifiutò di dare a lui ciò che gli spettava. Valentino non si perse d'animo e cominciò a uscire di nuovo a fare l'arrotino per le strade di Boston cercando di riprendersi i suoi vecchi clienti e quando la gente seppe che era un veterano di guerra, in gran numero ritornarono a rivolgersi a lui per i lavori di affilatura.

Dal 1945 fino al 1996 Valentino fondò due delle più grosse compagnie di "arrotino" in America. Queste due compagnie arrotavano e fornivano coltelli a privati, ristoranti, macellai e supermercati nel New England (Boston, America).

Valentino alla fine felice disse: "Il Governo americano ha dato grandi possibilità a me e alla mia famiglia e gli sono molto riconoscente".



Valentino Maganzini con la numerosissima famiglia.

Giuseppe Maestranzi, campione nello sport delle bocce

È praticato in tutto il mondo, è articolato in diverse specialità e caratterizzato da un originale mix di capacità tecnica, forza fisica e testa che, solo se presenti e dosati nel modo giusto, conducono al gesto atletico vincente, quello che permette al campione di conquistare il punto. Ci riferiamo al gioco, anzi allo sport, come è corretto venga chiamato, delle bocce, e alla storia agonistica di Giuseppe Maestranzi, oggi tra i migliori trentini di questa disciplina che ha una storia molto antica. Tutti le conosciamo, tutti, o quasi, abbiamo avuto modo, nel corso della nostra vita, di assistere ad una partita a livello amatoriale; ma pochi di noi possono dire di sapere i dettagli delle regole del gioco e, soprattutto, della tecnica molto complessa che le bocce richiedono per essere praticate agonisticamente.

Giuseppe Maestranzi, sportivamente nato sul campo di Pinzolo, è affiliato alla Società Bocciofila Giudicariense con la maglia della quale ha partecipato ad un Campionato Nazionale e per i colori della quale tuttora gareggia nel Campionato di Serie B, che raduna il meglio degli atleti trentini di questo sport. Per emergere in questo sport occorre avere doti atletiche – per sostenere, tra qualificazioni e prove finali, competizioni che durano ore – ma anche capacità tecnica – per gestire il lancio – senza dimenticare, infine, la testa, per dominare le emozioni. Solo un equilibrio di queste capacità e doti permette di andare a punto e centrare l'obiettivo della partita: posizionare, secondo le differenti regole che caratterizzano le diverse specialità, la propria boccia il più possibile vicino al pallino.



In questo numero de "La Gus dai Buiac" Vi raccontiamo, dunque, la passione per questo sport e i risultati prestigiosi raggiunti da Giuseppe Maestranzi, attraverso una doppia intervista nella quale l'atleta racconterà se stesso e, in parte, sarà raccontato dal suo allenatore di sempre, Claudio Maffei, che lo ha avviato a questo sport.

La passione di Giuseppe per le bocce è nata quasi per caso, più di dieci anni fa. In poco tempo ha scoperto di avere talento e, dal debutto nella prima gara nel 2001, ha conquistato in breve successi che non avrebbe mai immaginato, anche grazie all'aiuto del suo maestro-allenatore Claudio Maffei, che di bocce è un intenditore. Maffei, infatti, è il fondatore della Società Bocciofila di Pinzolo, nata nel 1962, oltre ad essere istruttore di bocce di primo e secondo grado e Responsabile tecnico per il Trentino Alto Adige con all'attivo, in questo ruolo, una Coppa Italia Giovanile.



Quando, Giuseppe, hai scoperto la passione per questo sport e capito di essercene portato?

Tutto è nato in modo casuale. Un giorno di dieci e più anni fa mi trovavo a passare davanti al bocciodromo di Pinzolo, mi sono fermato e Claudio Maffei mi ha invitato ad entrare e a provare. Ad essere più precisi, mi ha praticamente buttato in campo. Poi

di
Alberta Voltolini
in collaborazione con
Adele Girardini □

mi ha guardato giocare e infine mi ha detto: "Ma sai che tu hai talento!". Fino a poco tempo prima anche papà giocava a bocce e forse questo sport era scritto nel mio dna, anche se credo sia stato più che altro il caso a farmelo scoprire. Da quella prima volta ho iniziato ad allenarmi in modo continuativo, partecipando prima alle gare amatoriali e, dopo qualche anno, alle competizioni provinciali, salendo progressivamente di categoria in categoria.

Per quale squadra gareggi?

Ben presto, per poter partecipare alle gare provinciali, mi sono affiliato alla società agonistica più vicina, la Società Bocciofila Giudicariense di Tione con la quale ho partecipato, nel 2005, al mio primo campionato di società a livello provinciale, in coppia con Severino Pontiroli. È stata una bella occasione per crescere, oltre che una vetrina prestigiosa per conoscere il mondo dell'agonismo. Il primo anno sono approdato alle finali provinciali di Mezzolombardo e oggi partecipo al Campionato di serie B dello sport bocce dove gareggio insieme ai migliori trentini (tra gli atleti che, in Trentino, praticano lo sport bocce, ci sono anche due Nazionali, uno di Tassullo e uno di Cognola). Poi è arrivata, nello stesso anno, anche la prima uscita a Chiasso per i Campionati Italiani a coppie in occasione dei quali sono stato portacolori della selezione trentina di categoria C. Con la Giudicariense ho vinto due campionati per società.

Il tuo campo preferito?

Rimane quello di Pinzolo, dove sportivamente sono nato. Il fatto che sia chiuso durante l'inverno non mi permette di allenarmi costantemente e questo è il motivo della collaborazione con Tione dove c'è una società ben strutturata e organizzata per par-



tecipare alle competizioni.

L'ostacolo più difficile che hai dovuto affrontare?

È stato faticoso imparare a gestire l'aspetto emotivo, ma un passo alla volta ci sono riuscito tanto che, due anni fa, sono diventato anche educatore di base dello sport bocce a Borgo. Con il tempo tutto è diventato più facile. Questo sport richiede comunque molto impegno e molto allenamento. Occorre curare anche la preparazione fisica per sostenere gare che durano ore. Io, ad esempio, corro molto e questo aiuta, la corsa è un antidoto contro i crampi.

Cosa dice l'allenatore Claudio Maffei del suo atleta?

Per prima cosa direi che è tempo di non chiamarlo più giocatore, ma proprio atleta. È un allievo modello, diligente, volenteroso, umile, ha imparato in poche lezioni la tecnica dello sport bocce, che chiamare gioco è riduttivo. In questo sport ci sono sette specialità, dalla partita tradizionale al top del tiro progressivo. Per arrivare a questo ci vuole preparazione fisica, tecnica e mentale. Giuseppe ha seguito i miei consigli di amico e allenatore, ma ci ha messo anche del suo per emergere non solo in gare locali e provinciali, ma anche in diverse qualificazioni nazionali. Basta una parola, uno sguardo, un cenno per capirci e decidere cosa occorre fare in campo perché la partita volga al meglio. Lavorare con una persona come lui è una grande soddisfazione.

Dal punto di vista tecnico?

È completo e polivalente. È bello vederlo giocare nei bocciodromi. Ha un gesto tecnico invidiabile che unisce armonia di movimento, scioltezza e concentrazione, che terminano con la traslazione, la rotazione e il rilascio, tutto per arrivare all'obiettivo. Colpire al volo una boccia del diametro di cm 10 da una distanza che varia da 2.50 a 19.50 metri, con una media a partita dell'80/90%, non è certo da tutti, parola di

allenatore. È tra i primi tre trentini, colpisce le bocce (in bronzo o bioniche, cioè piene di elastici) al 92%. È un giocatore polivalente, è perfettamente in grado di cimentarsi in tutte le specialità, anche nel tiro a volto. È completo e negli ultimi anni ha migliorato molto anche la capacità di andare a punto.

Due parole sullo sport bocce...

È uno sport per tutti, che dà soddisfazione. Poi è praticabile a tutte le età, da giovani e da adulti, dagli uomini come dalle donne che nella nostra provincia sono una quarantina a giocare agonisticamente.

Ritornando a te Giuseppe, quali sono state le tue vittorie più belle? Quelle a cui sei più affezionato?

Il secondo gradino più alto del podio ai

Campionati Italiani due anni fa e prima il Campionato per coppie tenutosi a Chivasso nel 2005. Ma anche la vittoria ai Campionati Provinciali di Pramaggiore dove ho sconfitto un giocatore di serie A. Infine la partecipazione, nel 2011 a Roma, ai Campionati Nazionali di tiro tecnico individuale, nei giochi alternativi, specialità delle bocce che richiede molta preparazione. Peccato che in quella occasione non ho trovato il campo giusto e la vittoria mi è sfuggita.

Le prossime gare?

Il 29 luglio parteciperò a una 12 ore, che in passato ho già vinto, alla quale sono iscritte 8 società trentine.

In bocca al lupo anche da “La Gus dai buiac”.



La squadra della Giudicarie con Giuseppe Maestranzi e Vito Bertini (il secondo da sinistra in piedi), anche lui abitante a Giustino e fortissimo atleta.

Lo sapevate che?

Il gioco delle bocce, o semplicemente le bocce, è uno sport nel quale gli attrezzi sono delle sfere rigide in materiale metallico o sintetico, dette bocce, ed una sfera dal diametro inferiore, detto pallino. Il gioco delle bocce è diffuso in tutti e 5 i continenti, in un totale di oltre 110 nazioni.

Il gioco delle bocce ha una tradizione antichissima: in Turchia sono state ritrovate alcune sfere in pietra antenate delle attuali bocce, che risalgono circa al 7000 a.C.; anche in Egitto sono stati trovati degli oggetti simili in una tomba, risalenti al II millennio a.C.. Nel gioco “moderno” le bocce erano realizzate in avorio, risultavano quindi molto costose soprattutto perché l’omogeneità delle zanne di elefante, da cui erano ricavate, è variabile per cui in media era idonea una zanna su cinquanta.

Il gioco continuò a evolversi fino alla versione attuale in Italia, per poi diffondersi nel mondo grazie agli emigranti italiani.

(Fonte: www.wikipedia.org)

Coro giovani: tre anni di impegno

di **Veronica, Valentina e Simone** □ Nel gennaio di tre anni fa il coro giovani cantava timidamente alla sua prima S. Messa. Al tempo il parroco era padre Tiziano e si celebrava nella sala comunale nell'attesa che la nostra chiesa venisse restaurata. In tre anni il coro è cresciuto: da sedici componenti siamo passati a ventidue ed è cresciuta anche la nostra attività, viste le ormai numerose collaborazioni con i cori di Pinzolo e Carisolo per le iniziative della Pastorale giovanile e della Diocesi (via Crucis decanale e Veglia di Natale). Un'altra iniziativa oramai diventata appuntamento fisso per il nostro coro è la rassegna dei cori della Valle alla quale partecipiamo sempre con grande impegno ed entusiasmo. L'ascolto e il cantare assieme, oltre ad essere condivisione di esperienze e scambio di brani, è anche un'occasione di crescita molto stimolante e costruttiva.

Il nostro coro ha inoltre aderito all'iniziativa proposta dall'Assessorato comunale alla cultura "Dalla mangiatoia alla culla" realizzando, con l'aiuto di Laura e Milena, il Presepe di fronte alla chiesa e partecipando alla serata di inaugurazione dei presepi del paese e dell'albero della piazza.

A maggio abbiamo cantato a una S. Messa presso la Casa di Riposo di Spiazzo, in occasione del festeggiamento dei complean-



ni del mese; anche questa è stata un'esperienza di indubbio spessore.

Nel periodo estivo risulta difficile riuscire ad essere presenti alle S. Messe di tutte le domeniche, quindi sospendiamo la nostra attività cercando comunque di partecipare ad alcuni appuntamenti importanti per il nostro paese come la S. Messa di Ferragosto e la festa campestre alla Madonnina in occasione della quale è prevista la celebrazione della S. Messa.

È doveroso, ora, ringraziare le persone e gli enti che sostengono la nostra attività: le amministrazioni comunali di Giustino e Massimeno e la Cassa Rurale di Pinzolo. Grazie al loro aiuto, il coro può far fronte a tutte le esigenze che le varie iniziative comportano.

Il nostro parroco don Flavio ci appoggia e ci incoraggia sia durante le prove che durante la S. Messa; questo ci fa molto piacere e ci sprona a continuare e migliorare. Un pensiero speciale va a Marco Tisi che, insieme a padre Tiziano, ha dato il via al nostro coro e si rende sempre disponibile ad aiutarci in ogni nostra attività.

La nostra speranza è quella che il coro cresca ancora e quindi invitiamo i ragazzi di Giustino e Massimeno dai dieci anni in su ad unirsi a noi per animare con gioia le S. Messe e per passare dei bei momenti assieme.



110 anni... Una sola passione!

Cari compaesani, anche quest'anno si è conclusa in maniera positiva la rassegna teatrale "Ensema a far filò" che ha visto avvicinarsi sul palco quattro compagnie esterne – Preore, Malè, Sarche e Mori – e la nostra Filodrammatica di Giustino.

Partendo dal mese di novembre 2012, il teatro è stato occasione di incontro, svago e divertimento per tutto l'inverno fino a primavera inoltrata, per compaesani e non solo. Il teatro comunale di Giustino ha abbassato il sipario solo a fine aprile quando un folto e caloroso pubblico ha potuto assistere a "Caramba che parenti", spettacolo messo in scena per tre serate dalla compagnia casalinga.

Quello a cui avete assistito è stata solamente la ciliegina sulla torta di un lungo percorso. Infatti, dietro alla possibilità di regalarvi numerose risate, ci sono diversi mesi di prove, sacrifici, ma anche divertimento.

Dodici "giovani" volenterosi hanno deciso di regalare alcune ore del loro tempo già da gennaio e tra studio del copione e diverse risate, scontri e divertimento, fatiche e soddisfazioni, sono riusciti a mettere in scena l'ennesimo successo. Successo perché il pubblico ha sempre risposto con entusiasmo e partecipazione, i commenti paesani sono stati, per la maggior parte, molto positivi e, non ultima per importanza, c'è stata la soddisfazione di esserci riusciti ancora. Soddisfazione doppia poiché il nuovo Direttivo doveva portare avanti gli ottimi successi raccolti negli anni passati dalla precedente Direzione.

Il merito dell'esito positivo, oltre che agli



di
**Direttivo Società
Filodrammatica
Giustino** □

attori veterani e non, va anche a Pio Tisi e Brunetto Binelli che, con pazienza e passione, hanno curato i dettagli del progetto permettendo allo spettacolo di avere una marcia in più.

Un grazie particolare anche a tutti coloro che hanno collaborato per la messa in scena: tecnici luci e audio, scenografi, costumista e trucco, addetti alla biglietteria e suggeritore.

Con il susseguirsi delle rassegne teatrali, passano gli anni. Il 2013 è infatti il 110° anno di fondazione della Filodrammatica di Giustino, una delle compagnie più vecchie del Trentino iscritte alla Co.F.As.

Con la passione che negli anni ha accompagnato l'attività di diversi attori e la formazione di vari direttivi è rimasta ben attiva nella zona nonostante la sua "anzianità". Oltre al merito della longevità, alla Filodrammatica va riconosciuto anche quello di riuscire a tramandare negli anni lo spirito fondatore dell'associazione: aggregazione e trasmissione delle tradizioni locali. Sempre più ci si lamenta che nelle realtà paesane mancano spazi di incontro e svago soprattutto per i giovani ma, considerando l'età media dei componenti della Filodrammatica di Giustino, si può notare come questa associazione rappresenti un chiaro esempio di sano e puro divertimento anche per ragazzi e ragazze. Speriamo che il messaggio raggiunga sempre più giovani fino ad incuriosirli alla "professione" di attore. Per far sì che la storia della Filodrammatica continui, non si può che darvi appuntamento al prossimo autunno e alla 16ª edizione della rassegna teatrale, sperando possa regalarvi ancora qualche serata di incontro, divertimento e spensieratezza.



Notizie dalla Pro loco

a cura del
Direttivo □ Eccoci qui anche quest'anno a ricominciare con un'altra stagione di eventi che, se possibile, animerà il nostro paese. Archiviato quello passato con soddisfazione, cerchiamo di partire bene.



Come è consuetudine da tempo, la Pro loco ha dato il via al programma delle manifestazioni estive con l'organizzazione del pranzo per gli anziani residenti nel Comune di Giustino. In occasione di questo avvenimento, si sono ritrovate circa settanta persone nate tra il 1923 e il 1948, che ben volentieri hanno risposto all'invito degli organizzatori. All'inizio del pranzo, don Flavio ha benedetto il cibo, com'era consuetudine fare dal capofamiglia ogni qualvolta la famiglia si riuniva per i pasti della giornata. Usanza,

questa, che la frenesia del vivere quotidiano sta cancellando dalle nostre abitudini. È seguito, poi, il saluto del sindaco Luigi Tisi a nome di tutta la comunità, dopo il quale c'è stato ampio e libero spazio per racconti, ricordi, aneddoti e qualche canto che, a detta dei partecipanti, hanno fatto scorrere il tempo ad una velocità incredibile. Al termine, tutti si sono dati appuntamenti al prossimo anno per una giornata altrettanto gioiosa.

Nel frattempo, si confermano, per il proseguimento delle iniziative estive curate dalla Pro loco, le feste campestri – Madonna e l'Amola – sperando nel bel tempo, e la sagra di San Pietro.

Come sempre ringraziamo tutti i volontari che ci aiutano e senza i quali non riusciremo a fare tutto.

Siamo contenti della partecipazione dimostrata in occasione della cena sociale e da queste pagine vogliamo dire a tutti quelli che desiderano diventare soci che ciò è possibile in qualsiasi momento, basta rivolgersi a qualcuno di noi. Ringraziandovi ancora vi aspettiamo numerosi.

Buona estate!



Il saggio scolastico di fine anno

La sera del 10 maggio 2013, gli alunni della scuola primaria di Giustino hanno messo in scena uno spettacolo intitolato "Aurora Rocks". Si trattava di un "musical", ossia uno spettacolo in parte recitato ed in parte cantato e danzato. La sala del teatro era gremita, presenti maestre, dirigente scolastico, rappresentanti del Comune, parenti e tanti amici. I bambini, dopo essere scesi nei camerini del teatro per indossare i costumi e per truccarsi e pettinarsi, emozionatissimi hanno atteso che si aprisse il sipario.

Prima di ciò gli "artisti" hanno fatto un rito che, secondo quanto detto da una maestra, rilassa e porta fortuna!

Aperto il sipario la paura e l'agitazione sono scomparse e tutto è andato alla perfezione. Lo spettacolo è iniziato con una canzone dal titolo "Benvenuto", cantata da tutti i bambini e subito dopo è iniziata la recita. Come anticipato, il musical si intitolava "Aurora Rox" ed era ispirato alla favola della "Bella addormentata", la storia della principessa Aurora che, appena nata, era stata maledetta dal Principe delle tenebre, ma che, grazie alle magie delle fate Verdiana, Azzurra e Rossella e all'amore del Prin-



di
Classe V □

cipe Filippo, riesce a sconfiggere il male ed a vivere felice con il suo innamorato.

La recita è stata intervallata da balli e canzoni che hanno riscosso molto successo tra il pubblico.

L'ottimo risultato della serata è certamente dovuto alla bravura e alla simpatia dei bambini, ma è stato raggiunto soprattutto grazie all'impegno della regista, Antonella Franchini, dell'autrice del testo teatrale, Chiara Maestranzi, della coreografa, Sabrina Cerritelli e della maestra di canto, Marilena Chiappani, nonché di tutte quelle persone che, rendendosi disponibili, hanno offerto il loro contributo.

Una serata indimenticabile per bambini e genitori! Assolutamente da ripetere!



Orienteering a Giustino

di **Classe IV** □ Il giorno 9 maggio 2013, durante la lezione di motoria, abbiamo fatto una lezione di orienteering. Così, alle ore 10.00, siamo andati al campo sportivo, dove Lorenzo, un operatore del Parco, ci ha spiegato come orientare una cartina con l'aiuto della bussola.

Successivamente ci siamo divisi in squadre, quindi siamo partiti alla ricerca di tre lanterne.

Io ed i miei compagni di squadra siamo stati i primi a trovare due lanterne. Dopo un quarto d'ora abbiamo trovato la terza, era in fondo alla "Chipa". A quel punto eravamo stanchissimi; abbiamo provato a correre, ma non ci riuscivamo. Solo dopo cinque minuti siamo arrivati al campo.

Al termine di quest'attività siamo ritornati a scuola, felicissimi per l'esperienza.

Poesia “Ricordi di scuola”

*I miei ricordi di scuola
non sono tanti,
ma quei pochi per me
sono importanti.*

*L'asilo con le regole
e i primi giochi.
La scuola elementare
che sembra un mostro gigante,
ma una volta iniziata
non sembra più un elefante.*

*Ora impariamo:
italiano, matematica,
musica e religione,
non dimentichiam:*

*storia, geografia, geometria,
inglese, immagine, motoria
e il computer
con la sua mega memoria.*

*Ogni martedì
abbiam le opzionali:
lavoretti, tennis,
pattinaggio, nuoto
e per chi è poco sportivo
teatro e danza,
il divertimento è assicurato!*

*Molto amiche
di noi scolari
son le gite*

*con le quali
andiam a visitar
luoghi nuovi
e castelli antichi,
con le nostre insegnanti
sempre attente e vigilanti.*

*Infine il Parco
con i suoi aiutanti,
con le sue escursioni
molto interessanti.*

*Ebbene ora finisco
e ringrazio tutti quanti!*

di
Elena,
Classe II □

“La montagna nella scuola”

Lunedì 12 marzo sono partita alle sette e cinquanta da casa mia per andare a scuola. Arrivata a scuola ho fatto un'ora di italiano, poi mi sono messa la tuta da sci e sono partita con tutti i bambini di quarta e quinta dell'Istituto Comprensivo Val Rendena per partecipare alla tradizionale giornata “La montagna nella scuola” a Madonna di Campiglio. Arrivati a Campo Carlo Magno abbiamo partecipato a delle attività tenute da vari esperti che operano in montagna. All'inizio siamo andati alla postazione numero uno dove due operatori del Parco Naturale Adamello Brenta ci hanno mostrato le corna di alcuni animali e ci hanno spiegato che i corni dei maschi sono più grossi e appuntiti di quelli delle femmine. Alla seconda postazione i

volontari del Soccorso Alpino ci hanno fatto vedere come fanno a salvare le persone in montagna.

Con le Guardie di Finanza abbiamo visto come lavorano i cani addestrati nella ricerca di persone e poi abbiamo giocato con loro.

di
Classe V □



Infine, alla quarta postazione, i guardaboschi ci hanno spiegato le caratteristiche delle principali piante dei nostri boschi e come calcolare la loro altezza e la loro età. Tutto questo è avvenuto all'aperto, nelle vicinanze del bosco. Il paesaggio era innevato, bello, ma freddissimo.

Dopo aver mangiato in un capannone, sia-

mo andati al "Palawroom", dove ci hanno fatto vedere due filmati che illustravano dei salvataggi in montagna. Abbiamo ascoltato anche il signor Claudio Bassetti, presidente della Sat, che ci ha spiegato un po' la storia di questa società.

Infine siamo ritornati a scuola con il pulman. È stata una esperienza bellissima!

Il torneo di dama

di **Alessandro,**
Classe IV □

Il 16 febbraio scorso sono cominciati i giochi sportivi studenteschi di dama italiana e internazionale.

Io ho partecipato al torneo di dama internazionale. A scuola sono riuscito a vincere e a qualificarmi per la finale d'Istituto che si è tenuta presso la scuola di Pinzolo.

Qui mi sono divertito a giocare contro gli alunni provenienti dalle altre scuole della valle. Concluse le partite, mentre pensavo a come avevo giocato, ho udito il mio nome: mi ero piazzato al terzo posto! Non ci potevo credere perché significava che avrei partecipato alle semifinali del Triveneto. Rimasi a bocca aperta.

Finalmente giunse il giorno stabilito: era domenica. Io e il mio papà siamo partiti alle ore 10.00 da Giustino e, dopo tre ore di viaggio, siamo arrivati a San Zenone in provincia di Treviso, dove si sarebbero svolti i campionati studenteschi del Triveneto.



Dopo aver mangiato un panino ci siamo avviati verso il luogo dove si sarebbero svolte le gare. Qui ho incontrato la mia squadra formata da tre alunni della Val Rendena. Ero emozionatissimo, vedevo tante damiere schierate sui tavoli e sapevo che dovevamo affrontare tanti avversari.

Alle ore 14.00 il gioco è iniziato: io e i miei compagni di squadra abbiamo perso le prime tre partite, ma successivamente ne abbiamo vinte quattro, classificandoci al terzo posto. Durante le premiazioni ci hanno consegnato un bellissimo trofeo e ci hanno detto che forse avremmo potuto partecipare alle finali nazionali di Roma. Purtroppo per motivi finanziari non hanno potuto iscriverci. Speriamo di riuscire ad andarci l'anno prossimo.



Visita al Consiglio provinciale di Trento e alla redazione del quotidiano "L'Adige"

Il giorno 18 febbraio 2013 noi e i bambini di classe quinta di Pinzolo siamo partiti per fare una gita molto interessante a Trento per visitare le sedi del Consigli Provinciale e Regionale.

Prima siamo andati nella Sala Depero, molto bella e colorata, con tanti quadri dipinti da Fortunato Depero. I quadri rappresentavano aspetti storici, naturalistici ed economici del Trentino. Questa era la sala storica dove i consiglieri si riunivano una volta. Qui, una gentile signora ci ha spiegato molte cose, ad esempio cos'erano le trincee, quando furono combattute la prima e la seconda Guerra mondiale, cosa successe in altri periodi storici e perché al Trentino hanno dato l'autonomia.

Successivamente siamo andati alla Sa-

la Rossa, sede del Consiglio Regionale: era una stanza gigantesca ricoperta di legno e di stoffa rossa. Qui Margherita Cogo, un consigliere provinciale, ci ha spiegato in cosa consiste il suo lavoro e la storia della nostra Regione. Dopo aver risposto alle nostre domande, ci ha fatto sedere nei posti più importanti: dove siede il presidente c'era la campanella per richiamare l'attenzione!

In seguito ci siamo avviati verso la sede della redazione del giornale "l'Adige" per approfondire il lavoro del giornalista. Un signore ci ha spiegato come si realizza un giornale e ci ha fatto visitare tutti gli uffici dove si scrivono gli articoli.

Dopo aver consumato il pranzo al sacco siamo andati un po' in piazza Dante e poi siamo ripartiti per ritornare a scuola.

di
Classe V □



Visita all'Antica Vetreria di Carisolo

di **Classe IV** □ Lunedì 6 maggio siamo andati a Carisolo all'Antica Vetreria. Noi alunni delle classi quarta e quinta ci siamo recati in questo luogo accompagnati dalle maestre e da un operatore del Parco Naturale Adamello Brenta, che ha svolto con noi un progetto denominato "Tradizioni e cultura". Nel corso dell'Ottocento a Carisolo si producevano oggetti pregiati di cristallo chiamati "galanterie" e lastre di vetro per finestre. La visita all'Antica Vetreria è servita a conoscere il luogo dove si realizzavano queste cose e come avveniva la produzione. Appena arrivati, abbiamo incontrato la signora Bonfioli, una discendente della famiglia che nel 1805 fondò questa fabbrica. Lei ci ha spiegato come si faceva il vetro, a cosa serviva la "molaza" e la fornace. La "molaza" serviva a macinare il quarzo proveniente dalla cava di Giustino. Nella fornace veniva fuso il quarzo, messo in crogioli, assieme a calce, gesso e potassa. I componenti del vetro infatti sono: il quar-

zo per il 70%, la calce per il 10%, il gesso per il 5% e la potassa per il 15%.

La fabbrica di cristalli sorse all'imbocco della Val Genova per tre motivi: la vicinanza alle cave di quarzo, i vasti boschi circostanti che fornivano il combustibile per la fornace, la forza delle acque del fiume Sarca che azionava le ruote del mulino del quarzo e della segheria veneziana.

Era costituita da più edifici: c'erano il mulino, la segheria, la "Halle", dove era situata la fornace e dove lavoravano i mastri soffiatori provenienti dalla Boemia e i loro aiutanti; inoltre vi era la "Colombera", sede degli uffici, dalla quale il padrone controllava tutta la vetreria. Non mancava la casa delle maestranze, dove abitavano i maestri vetrai e le loro famiglie, la stalla con la scuderia e il fienile ed accanto la villa dei proprietari.

Oggi qui sorgono un piccolo villaggio turistico ed un museo dove si può rivivere e conoscere una interessantissima pagina di storia della nostra valle.



Progetto intergenerazionale Incontro con gli ospiti della casa di riposo “Abelardo Collini” di Pinzolo

Le classi quarta e quinta quest'anno sono state coinvolte in un progetto chiamato “Incontro tra generazioni” per favorire la conoscenza tra bambini e anziani.

Durante il mese di novembre, per alcuni giovedì, siamo andati alla casa di riposo

per svolgere delle attività con gli anziani. Durante questi incontri, abbiamo imparato a fare i cestini di vimini e a lavorare a maglia.

Ognuno di noi ha potuto realizzare, guidato dal signor Bepi, un piccolo cestino di vimini. Inoltre ognuno di noi ha imparato a lavorare a maglia, seguito da un'anziana. Al termine di queste “lezioni”, ci siamo portati a casa un cestino di vimini e una presina di lana.

Questa esperienza è stata bellissima.

Nei mesi successivi, in classe abbiamo continuato a lavorare a maglia, realizzando con lana e ferri dei gattini e delle sciarpe da vendere al mercatino di fine anno scolastico.

di
Classe IV □



Proverbi, aneddoti e curiosità

Proverbi del 2 febbraio, il giorno della Candelora *Ziriöla* (Bondo)

A cura di
Pio Tisi Banòl □

*Dala Madonna Candelora (2 febbraio)
del inverno som fora,
ma se non piove o tira vento
del invern som dentro.**

*Dala Ziriöla l'ors dala tana 'l vegn fò.
Sa 'l dì dala Ziriöla l'é seren
l'ors al si tira trenta pas pu 'n dent.*

Sappiamo che gli animali ci insegnano a scoprire i segreti della natura.

Il 2 febbraio si dice che l'orso esca dalla sua tana, dove giace in letargo, e con il naso verso il cielo annusi l'aria per vedere se è ora di uscire dalla tana e rimanere sveglio. Se c'è il sole e fa caldo torna trenta passi più dentro, nella tana, perché sa che l'inverno si prolungherà ancora per un bel po'.

Anche la marmotta è uno dei tanti animali che esce il giorno della Candelora, il 2 febbraio, per controllare il clima.

Se, raddrizzandosi verso il cielo su due zampe, vede la sua ombra, torna subito nella tana perché "se c'è il sole solicello, l'inverno torna bello bello".



Da "Proverbi e modi di dire", ricerca di Elisa Polla

Altre versioni del modo di dire

** Altre varianti del medesimo proverbio.*

"Dalla Madonna Candelora (2 febbraio) del inverno siamo fora, ma se non fioca, piove, o tira vento del invero siamo dentro". "Se c'è il sole solicello l'inverno torna bello bello".

Il 2 febbraio, Madonna Candelora, se è bel tempo, cioè sereno, nevica ancora sette volte, ma se nevica tanto e c'è anche il vento dovrebbe arrivare una bella primavera.

Società Atletica Giustino: una bella storia

Compie proprio quest'anno i quindici anni la Società Atletica Giustino. Pensiamo di fare una cosa utile scriverne gli avvenimenti principali, dalla nascita a oggi, per tenere memoria di tante vicende che possono sembrare ordinarie, ma che hanno scandito questo lungo periodo della nostra vita, arricchita da tanti momenti di soddisfazioni individuali e collettive, legate allo sport, all'ambiente, all'amicizia fra tante persone, ciascuna con proprie storie da raccontare, ma tutte legate da un'unica grande passione: la corsa. Cominciamo dall'inizio.

Sul finir dell'estate del 1998, l'allora Sindaco Flavio Maestranzi e la sua Amministrazione, intendendo animare ulteriormente la vita sociale del paese di Giustino, invitarono la popolazione ad una riunione con l'intento di caldeggiare la formazione di gruppi e associazioni con finalità sociali nel campo dello sport o della cultura. Per lo sport si auspicava la fondazione di una "polisportiva" che operasse nel campo di tutti gli sport praticabili dalla cittadinanza, in particolare dai giovani, ma l'idea cadde nel vuoto; forse in un paese come il nostro, con pochi abitanti e vicino ai centri di Carisolo e Pinzolo, dove già operavano associazioni di questo tipo, non era appropriato un simile modello associativo. Un gruppo di amici che già praticavano l'atletica, in particolare la corsa, memori delle passate esperienze dell'Us Camoscio Giustino, gloriosa società del nostro paese che ha appassionato tanti giovani allo sport, hanno concretizzato l'idea di fondare la Società Atletica Giustino.

La scelta dei colori sociali fu un chiaro segno dell'attaccamento alla propria comunità: il bianco e il rosso, i colori del Comune di Giustino!

Il primo direttivo, composto da Efrem, infaticabile animatore del gruppo, Yuri, Gigi, Danilo e Mauro (questi ultimi sostituiti in seguito da Matteo e Andrea) non ha ancora perso l'entusiasmo e la voglia di programmare e realizzare le iniziative di cui ancora può vantarsi questa piccola, ma attivissima organizzazione.

La prima fase, per così dire "istituzionale", consisteva nella raccolta degli iscritti fra i numerosi "amanti della corsa" del nostro paese e delle borgate vicine. Gli iscritti inizialmente erano 23. Altra incombenza iniziale è stata l'adozione dello statuto e l'iscrizione alla Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal).

Oggi possiamo affermare di essere la società che aggrega atleti e amatori a livello di Valle Rendena.

I principali appuntamenti sportivi che hanno contagiato tanti giovani e meno giovani sono ormai consuetudini e sono riassunti di seguito:

- alla portata di tutti, con le proprie potenzialità e i propri limiti, il ritrovo domenicale al campo sportivo della Pineta, da cui si parte per una corsa. Motto: "Star bene insieme e... correre". Non mancano talvolta le piccole sfide fra amici, condite con scherzosi scatti in avanti e simpatiche scommesse;
- eccezionale la partecipazione di soci e amici alla corsa del primo gennaio mattina, che vede la presenza di sempre più persone,

di
**"Il birrettivo": Yuri,
 Gianluigi, Matteo,
 Andrea ed Efrem** □



che iniziano il nuovo anno indossando tuta e scarpette da corsa. All'arrivo ci si scambiano gli auguri con uno spuntino e un brindisi;

- notevole la partecipazione a diverse gare, quelle bellissime di corsa in montagna organizzate in zona, ma anche a competizioni che mettono a dura prova la resistenza dei nostri atleti, come le mezze maratone e le maratone. A livello locale la Società Atletica Giustino ha ottenuto spesso ottimi risultati, per numero dei partecipanti e per prestazione dei propri atleti. Ricordando le principali, nominiamo la *Slafera Carisöla*, la *Rampagada* di Mavignola, la corsa in montagna del circuito Sat, "Su e giù per le malghe" di Pinzolo, il "Giro del Masanel" di Bocenago, la *Campiglio Run*. Le partecipazioni da parte di nostri atleti alle mezze maratone, maratone e altre gare importanti non si contano. Alla "Garda Trentino Half Marathon", alla Merano-Lagundo, ad Appiano e Caldaro, a Villa Lagarina, a Bedizzole, a Gargnano, a L'Aquila, a Città di Castello, a New York, a Londra, a Berlino, a Caen (Normandia), a Montecarlo, a Milano, a Venezia, a Verona, a Carpi, all'*Engadiner Sommerlauf*, a Pergolese, per citare le principali;
- abbiamo partecipato con una delegazione di tedorfi alla *Dolomite's Fire*, la spettacolare fiaccolata che è diventata la più grande del mondo, portando "il fuoco" della suggestiva corsa di avvicinamento per tre anni, da Villa Rendena a Spiazzo, da Strembo a Pinzolo e da Bocenago a Pinzolo;
- da dieci anni la Società Atletica collabora con l'Istituto Comprensivo "Val Rendena" alla realizzazione della "Festa dello Sport", un grandioso raduno di tutti gli alunni delle scuole della Val Rendena, all'insegna dello sport. I membri del direttivo, coadiuvati da alcuni nostri atleti intrattengono con piccole competizioni - gioco un buon numero di scolari di Pinzolo, Giustino, Carisolo e Campiglio nella zona sportiva di Giustino. Il nostro impegno è largamente ripagato dall'entusiasmo dei ragazzi partecipanti. L'attività della corsa è stata per noi anche l'occasione di conoscere personaggi di eccezionale levatura morale e simpatia. Non possiamo qui citarli tutti, anche se ci pia-



cerebbe, ma almeno tre ve li vogliamo presentare brevemente.

Il primo è **Corrado Giambalvo**, di Roma, nostro socio maratoneta, famoso per il suo modo di correre scalzo (barefoot runner), e molto benvoluto dai tanti amici di Giustino per la sua disponibilità e simpatia. Un uomo speciale, innamorato della nostra zona e amico di noi tutti. Lo abbiamo conosciuto perché ha partecipato alla nostra gara "La Madonnina". Con lui è subito iniziato un rapporto d'eccezione. Abbiamo organizzato incontri sportivi per i bambini e i ragazzi, durante le vacanze estive, con corse, salti e il lancio del vortex. Corrado è oggi il responsabile tecnico della Società Atletica Giustino.

Poi **Tommaso Caraceni** (neurologo, primario emerito dell'Istituto Neurologico Besta di Milano). Per noi è semplicemente "Tom Tom", oppure "il dottore"; corre per tutti i chilometri che servono, scatta sulle salite, ride, scherza e prende in giro i "lamentosi". Pur vivendo a Milano, partecipa a tutte le nostre gare locali. Da non dimenticare un dettaglio: ha la bella età di 82 anni!

Massimo Biagioni e i suoi amici di Città di Castello (Umbria). Lì si tiene ogni anno, in giugno, il Campionato italiano "Lyons", una mezza maratona organizzata dal locale Marathon Club; il ricavato è devoluto in beneficenza. Nel 2010 un gruppo di tredici atleti della Società Atletica Giustino vi ha partecipato, consegnando un trofeo: un bellissimo camoscio di legno.

Ricordiamo a quanti non lo avessero mai sentito, che di Città di Castello era il benemerito Venanzio Gabriotti, a cui la popolazione di Giustino ha dedicato in un



COMUNE DI GIUSTINO

primo tempo la sua piazza principale, poi la scuola elementare. Il riconoscimento è stato deliberato dal Comune per l'eccezionale opera di carità svolta da Gabriotti, destinata alle famiglie di Giustino, in particolare ai bambini, alla fine della prima guerra mondiale, quando egli comandava la guarnigione dell'esercito italiano acquarterata a Giustino. Provvide con amorevole umanità a sfamare tanta gente afflitta dal gravissimo problema della fame.

Parlando delle persone che hanno condiviso con noi tanti momenti sportivi e di affiatamento vogliamo però ricordare i cari amici che non sono più fra noi: Giancarlo Maganzini, Giovanni Collini, Toni Masè, Ugo Caola e Giannino Terzi. Saranno sempre nei nostri cuori.

Approfondendo le attività svolte nel corso dell'anno, è sicuramente da citare, nei giorni che precedono il Natale, il fatto che i soci della Società Atletica partecipano alla manifestazione "Abbraccio di Luce" con l'allestimento di un presepio e l'intrattenimento per le strade di Giustino, vestiti da pastori, con canti natalizi e tradizionali.

Quest'anno siamo alla tredicesima edizione della nostra apprezzatissima gara sociale, a cui abbiamo dato il nome di uno dei luoghi più incantevoli del nostro territorio, "la Madonna", nei pressi del quale si conclude la corsa e si svolge la festa campestre allestita dalla Pro loco di Giustino. Il percorso, di vera corsa in montagna, si sviluppa per una lunghezza di 7 km e 200 metri, con partenza da *la Ragada*, passaggio per *Mizül*, *Bandalors*, *Muvlina*, e arrivo alla *Madunina*.

Possiamo affermare che la storia di questa

manifestazione sportiva si intreccia inescindibilmente con quella della Società Atletica Giustino. Ha resistito nel tempo, sicuramente per la capacità aggregativa ed organizzativa del direttivo e per il sostegno dato dalla partecipazione di atleti e appassionati. Il direttivo (scherzosamente autodefinito "birrettivo") della Società Atletica Giustino, coordinato dal presidente Yuri Viviani, sostenuto da Gianluigi Masè, Matteo Fasoli, Andrea Pederzoli e Efrem Masè, ha saputo di anno in anno modernizzare la ricorrenza con qualche tocco di novità, nella formula, nella prodigalità nei gadget e nel montepremi. Un esempio è stata la dedica dell'evento, su proposta del corpo dei Vigili del Fuoco, al compianto amico Giancarlo, il cui ricordo è quanto mai vivo anche oggi, titolandola dal 2006 "Memorial Giancarlo Maganzini".

In concomitanza viene organizzata a regola d'arte dalla Pro loco di Giustino l'annuale festa campestre nei pressi del traguardo della gara, la cui riuscita, con qualsiasi condizione di tempo, dimostra quanto sia importante per la nostra comunità l'unione delle forze del volontariato: Società Atletica, Pro loco, Vigili del Fuoco e altri volontari, in sinergia con quelle istituzionali, come l'Amministrazione comunale, che sostiene con convinzione questi avvenimenti, importantissimi per le nostre piccole comunità, come momenti di aggregazione e stimolo al rinnovo dell'impegno sociale.

Dal 2010, per il terzo anno consecutivo, verranno offerte condizioni speciali per la partecipazione delle famiglie, poiché il Comune di Giustino aderisce al progetto "Family in Trentino".

Confidiamo che la nostra manifestazione continui a rappresentare una valida attrattiva per gli atleti, per i residenti e per gli ospiti. Ringraziamo dunque tutti i collaboratori, gli sponsor che ci sostengono, i volontari della Pro loco e del Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco, i famigliari di Giancarlo e tutti gli affezionati amici che anche quest'anno parteciperanno alla gara e alla festa.

Vi aspettiamo numerosi e con tanta voglia di trascorrere una bella giornata tra amici in un luogo meraviglioso.

“Passeggiando con la tartaruga”

Il prossimo “Trofeo Madonnina” sarà ancora più speciale rispetto alle passate edizioni. Accanto alla gara agonistica, la proposta di passeggiata aperta a tutti, anche a chi atleta non è, ma ama la montagna e il sano camminare all’aria aperta, sarà infatti arricchita con un simpatico e divertente “concorso” del quale trovate, di seguito, il regolamento. L’iniziativa è realizzata dall’Amministrazione comunale di Giustino per dare ulteriore contenuto al marchio “Comune amico della famiglia” ricevuto dalla Provincia autonoma di Trento.

QUELLO CHE FARETE VOI PARTECIPANTI:

1. **Inventare, modificare, copiare una barzelletta dove protagonista sia “La tartaruga”** (mamma, papà, nonni, zii, parenti tutti, spremete le meningi e scrivete. Ok, va bene anche copiare da internet, ma occhio a quello che faremo noi!).
2. **Inserire la barzelletta senza alcun dato identificativo (anonima) in una busta**, nella stessa busta inserire un’altra busta sigillata con i dati identificativi della famiglia partecipante (nome e cognome di un componente. In poche parole non dovete farci capire chi scrive).
3. **Imbucare la busta nell’apposita cassetta** che troverete alla partenza del percorso a voi riservato.
4. **Iscrivervi e partecipare alla “passeggiata”**. Iscrizione aperta a tutte le famiglie al prezzo di 8.00 euro a persona. L’iscrizione è gratuita per i bambini/ragazzi nati dal 2000 in poi purché accompagnati da almeno un adulto iscritto alla passeggiata. L’iscritto pagante riceverà una maglietta tecnica, i bambini/ragazzi un gadget di partecipazione ed entrambi avranno una riduzione del costo del pranzo e parteciperanno all’estrazione di ricchi premi. (Considera-

te che la vostra non è una gara ufficiale ma una passeggiata, fatta apposta per camminare, ridere, scherzare senza alcuna fretta di arrivare).

5. **Gustare il pranzo a tariffa agevolata:** 5 euro anziché 8 euro presentando il pettorale alla cassa della Pro loco di Giustino per il ritiro del buono pranzo. (Non è obbligatorio ma consigliato perché lo staff che prepara e distribuisce il pranzo è veramente “in gamba”).

QUELLO CHE FAREMO NOI ORGANIZZATORI:

- a. La giuria composta da 3 organizzatori provvederà a codificare le buste (sperando che ce ne siano. Siamo fiduciosi e vi aspettiamo numerosi).
- b. Le barzellette uguali o simili verranno raggruppate e ne verrà estratta una a sorte. (Quindi, rischio alto di eliminazione per quelle copiate da internet e/o copiate e leggermente modificate. Se proprio volete affidarvi al web, consigliamo di non cercare nelle prime pagine, ma addentrarvi o meglio cercare altrove o meglio ancora inventare).
- c. A discrezione della giuria, quelle a contenuto inappropriato verranno escluse.
- d. La giuria assegnerà un punteggio da 1 a 50.
- e. Durante il pranzo le barzellette verranno esposte al pubblico che potrà votare la preferita segnando il numero corrispondente alla barzelletta, il proprio nome e cognome e imbucando nell’apposita cassetta.
- f. Il punteggio dato dalla giuria e le preferenze del pubblico valutate 1 punto verranno sommati dando origine alla classifica.
- g. **Verranno premiate la 1^a, 2^a e 3^a classificata e 3 votanti del pubblico estratti a sorte.**

Ciao a tutti,
a presto.

NUMERI UTILI

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465/501074	0465/503670
GUARDIA MEDICA	0465/801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	0465/502003	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465/501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465/503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465/501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465/503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465/500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465/503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800/969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

ORARI DELL'AMBULATORIO MEDICO

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,

mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),

venerdì dalle 17 alle 19.

a Caderzone

lunedì dalle 8.30 alle 10.30,

martedì dalle 16.30 alle 19 (su appuntamento),

mercoledì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

giovedì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

a Massimeno

alle 16.15 del 2° e 4° venerdì del mese.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve *a Giustino*

dalle 8 alle 10 di venerdì.

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Luigi Tisi (*sindaco*): lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 11 alle 12 e giovedì dalle 13.30 alle 15.30.

Loris Tisi (*vicesindaco, assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità e sport*): mercoledì 13.30-14.30

Joseph Masè (*assessore all'urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale*): lunedì 17.00-18.00 su appuntamento, mercoledì ore 11.00-12.00

Carmen Turri (*assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00-18.00

Massimo Viviani (*assessore alle foreste, agricoltura, turismo, ambiente e territorio extraurbano*): mercoledì 16.00-17.00



Periodico semestrale
del Comune di Giustino (Tn)

Anno 9 - numero 16
giugno 2013

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue

